

# Campanili *Uniti*

Agnedo Bieno Grigno Ivano Fracena  
Ospedaletto Samone Scurelle Spera  
Strigno Tezze Villa



Editoriale

pag. 3 - 8

Parrocchie di Strigno, Bieno, Samone, Villa, Agnedo pag. 9 - 38

Parrocchie di Scurelle, Spera, Ivano Fracena pag. 39 - 60

Parrocchie di Ospedaletto, Grigno, Tezze pag. 61 - 71

**Direttore responsabile:**

Rosamaria Torghele

**Direzione e Amministrazione:**

Parrocchia dell'Immacolata

38059 Strigno - Piazza IV novembre, 2

tel. 0461 762061 - e-mail: [campanili.uniti@libero.it](mailto:campanili.uniti@libero.it)

**Responsabile amministrativa:**

Natalina Melchiori

**Gestione elenco abbonati:**

Diego Ropele

**Offerte:**

dall'Italia c/c postale n. 14412381 – intestato a: Campanili Uniti – Bollettino interparrocchiale o bonifico bancario con cod. IBAN IT 40Y0760101 8000 00014412381 e BIC/SWIFT BPPITRXXX.

Per offerte dall'estero solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN e BIC/SWIFT sopra citati.

**In prima di copertina:**

Tema capitelli votivi: 2/4: Capitello a Maria Ausiliatrice - Samone

**Grafica e stampa:**

Centro Stampa Gaiardo O. snc - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998

## La redazione e i collaboratori di Campanili Uniti augurano a tutti gli affezionati lettori Buone Feste

A  
chi  
ama il  
Prossimo  
A chi saluta  
con un sorriso  
quando lo incontri  
A chi ti tende una mano  
quando il peso dello sconforto  
ti opprime ♥ A chi è doppiamente felice  
fare a metà ♥ A chi spegne il televisore per fare  
due chiacchiere ♥ A chi si alza presto per aiutare un  
amico ♥ A chi accarezza l'ammalato o l'anziano ♥ A chi  
coglie il fascino delle cose semplici ♥ A chi sa restare in silenzio  
per ascoltare l'altro ♥ A chi sa riconoscere le sue debolezze e i suoi  
limiti ♥ A chi non si arrende ai sorpresi e alle ingiustizie ♥ A chi trova il  
tempo per leggere, riflettere, pregare, sorridere e aiutare ♥ A chi ama la vita  
A chi non aspetta Natale  
per essere  
più buono.  
*Buone Feste*

### Gentili lettori abbonati

Come vi abbiamo comunicato in una nostra lettera lo scorso anno, in questi mesi la redazione ha revisionato l'elenco degli abbonati. La revisione è stata fatta soprattutto in base alle comunicazioni che voi ci avete inviato in questo periodo ed oggi possiamo disporre di un elenco con gli indirizzi aggiornati.

Con il prossimo numero quindi, a tutti coloro che esplicitamente ci hanno comunicato il

*desiderio di ricevere il notiziario o che ci hanno inviato un'offerta, per cui pensiamo sia loro gradito riceverlo, sarà nostra premura continuare ad inviarglielo. Per coloro, invece, dai quali non abbiamo notizia da alcuni anni, il bollettino interparrocchiale non sarà più inviato.*

*È anche possibile che, nelle operazioni di revisione o a causa dei tanti avvicendamenti avvenuti nelle parrocchie in questi ultimi tempi, qualche errore sia stato commesso, per cui, se in futuro non lo riceverete, e desiderate continuare a riceverlo, non esitate a comunicarcelo scrivendoci al seguente indirizzo:*

**Campanili Uniti - Parrocchia di Strigno - Piazza 4 novembre 2 - 38059 Strigno (Trento) Italia.**

**Oppure inviateci una e-mail: [campanili.uniti@libero.it](mailto:campanili.uniti@libero.it)**

*Vi inviamo molti cordiali saluti anche a nome di tutte le comunità.*

*La redazione di Campanili Uniti*

## La visita pastorale

### "... e camminava con loro..."

Da fine gennaio a fine marzo l'Arcivescovo Luigi Bressan verrà a visitare il nostro decanato. Saranno due mesi di incontri, con momenti di preghiera, di riflessione e di scambi di opinione su tutti i temi che riguardano la comunità e non soltanto quelli religiosi.

Per dirci l'atteggiamento e i sentimenti, con cui monsignor Bressan intende vivere la Visita Pastorale egli ha scelto quattro parole che troviamo nel racconto dei discepoli di Emmaus: "...e camminava con loro...". Queste parole ci riconducono al racconto dell'evangelista Luca, quando racconta di due discepoli che, scorrendo e discutendo assieme, se ne vanno da Gerusalemme delusi dal Maestro e sconfitti nella speranza, verso un villaggio chiamato Emmaus. Gesù in persona si accostò e camminò con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Gesù li invitò a parlare delle difficoltà e delle delusioni che stavano vivendo, li ascoltò, poi parlò loro e fece rinascere nel loro cuore la speranza, il desiderio che quel dialogo non terminasse nel buio della sera ma continuasse. È allora che essi lo riconobbero e ritornarono a Gerusalemme per annunciare con gioia "come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane".

L'esperienza dei due discepoli che, totalmente immersi nella tristezza e senza più nessuna speranza, erano in cammino verso Emmaus, è il simbolo di tanti uomini e donne del nostro tempo che appaiono incerti, confusi, smarriti, minacciati nella speranza. C'è incertezza e disorientamento soprattutto nelle prospettive del domani e si attendono ragioni di vita e di speranza.



Viandanti sulle strade di Emmaus

Il Vescovo è l'apostolo di Gesù Cristo ai giorni nostri. Viene con discrezione, ma anche con forza, per rafforzare in noi il nostro rapporto con lui e con la chiesa.

Quella di monsignor Bressan sarà la Visita del Pastore, un padre e un fratello che viene a camminare un po' con noi, a condividere le nostre gioie, le sofferenze, le preoccupazioni, le attese, le delusioni, i dubbi, le stanchezze... ma anche a infonderci speranza, confermare i credenti nella fede, confortarli, renderli forti e generosi nell'impegno missionario.

Questa visita è in preparazione da molto tempo. Le parrocchie, per essere in grado di beneficiarne in pieno, hanno predisposto e già inviato a monsignor Bressan una relazione della situazione esistente. Una specie di fotografia delle nostre parrocchie, che gli dia l'immagine dei bisogni spirituali e sociali esistenti, delle risorse dispo-

nibili, delle prospettive.

Il Vescovo verrà quindi più consapevole della situazione che incontrerà. Il suo impegno sarà notevole, incontrerà prima di tutto le persone: i parroci; suoi primi collaboratori, le persone che fanno parte dei consigli pastorali parrocchiali e del consiglio decanale; i malati; i giovani e i lavoratori. Incontrerà, se lo vorranno, tutti i gruppi, le associazioni che nel nostro decanato svolgono servizi preziosi, qualche volta poco conosciuti o magari anche ignorati dalla maggioranza delle persone.

La visita ha una valenza decanale, cioè riguarda tutte le 26 parrocchie del Decanato della Bassa Valsugana, ma molti incontri e visite avranno luogo nelle singole parrocchie. Sarà una presenza fatta di ascolto e conoscenza, di condivisione dei problemi per costruire un rapporto sincero.

Il cuore della Visita Pastorale sarà la celebrazione dell'Eucaristia col Vescovo. Proprio per questo ne è prevista la celebrazione in tutte le parrocchie.

Ma noi come possiamo prepararci ad accoglierlo? Innanzitutto con la preghiera e poi accogliendolo con fede come colui che il Signore ci ha dato per esserci guida nel nostro cammino cristiano, ma anche riservando parte del nostro tempo per accoglierlo favore-

volmente. Tempo per essere presenti agli incontri programmati, per collaborare ed agevolare la presenza agli incontri di coloro che lo vorranno, accompagnando i bambini, gli anziani, gli ammalati, affinché tutti possano vivere questa esperienza. Ma anche collaborando con chi organizza la visita, affinché le chiese e i luoghi di incontro siano accoglienti.

Sarà un'occasione per incontrarci con tante persone per una reciproca conoscenza, per rafforzare il nostro rapporto con lui che è la guida dei sacerdoti e della Chiesa Trentina e.... "Camminare un poco insieme" per un arricchimento reciproco.

Se sapremo vivere appieno questa esperienza ci ritroveremo, sia come persone sia come comunità, rafforzati nella fede, rinvigoriti nella speranza, più aperti e disponibili verso gli altri e verso i cambiamenti.

*don Armando Alessandrini*

## Il ricordo del dottor Giuseppe Toniolatti

Ad un anno di distanza dalla scomparsa del dottor Giuseppe Toniolatti, amato e apprezzato medico che ha svolto la sua attività in molti paesi dalla Valsugana, l'infermiera professionale, signora Flora Ballin, sua collaboratrice per tanti anni, lo vuole ricordare con una testimonianza di stima e affetto.

Caro Dr. Toniolatti, è già quasi un anno che se ne è andato, volevo farlo prima, ma solo ora mi sono decisa a scriverle per ringraziarla. Ogni tanto passo al cimitero di Scurelle a salutarla, ora riposa là, poco distante dall'ambulatorio dove per 20 anni ci incontravamo tutte le mattine.

Era il 1980 quando, giovane infermiera e mamma da poco, il dr. Alberini, l'allora Direttore dei Servizi Sanitari, mi affiancava a Lei e al dr. Bridi per iniziare il Servizio di Assistenza Territoriale nei comuni di Scurelle, Strigno, Samone, Spera, Ivano Fracena, Villagnedo ed Ospedaletto.

Lei mi ha accolto con entusiasmo e con la semplicità che l'ha sempre contraddistinta e abbiamo così iniziato il nostro percorso professionale.

Sono stata davvero fortunata ad avere questo privilegio, perché Lei era una persona e un medico speciale, un vero medico di famiglia. Lei mi ha insegnato il lato umano della professione che sapeva svolgere con umiltà, onestà e professionalità.

In quegli anni il nostro lavoro era meno burocratizzato e tecnicizzato - non c'erano i com-

puter e le lunghe riunioni di equipe di oggi - e si trascorrevano così più tempo con i malati in ambulatorio, ma soprattutto al loro domicilio ascoltandoli e garantendo quel sostegno sanitario e umano di cui una persona resa vulnerabile dalla malattia ha bisogno.

In ambulatorio, dove lei era Pediatra e Ufficiale Sanitario, oltre alle visite, alle ricette, alla stesura di certificati - che lei faceva quasi sempre gratis - si eseguivano piccoli interventi chirurgici, suture, medicazioni, estrazioni dentarie, lavaggi auricolari, terapie endovenose, vaccinazioni ed altro. In altre varie sedi poi si svolgevano le visite scolastiche e si effettuava l'attività consultoriale pediatrica.

Certo, che in ambulatorio passava tanto tempo, sottraendolo talvolta alla sua famiglia.

Anche il sabato mattina noi eravamo lì per coloro che lavoravano nelle fabbriche e non potevano venire in ambulatorio negli altri giorni, lo chiamavamo "l'ambulatorio per i lavoratori".

E ancora, quando trascorrevano il suo mese di vacanza in Val Campelle non riusciva a staccare completamente dal lavoro e, con la scusa di acquistare il giornale, scendeva in paese e passava a vedere a domicilio i malati più gravi.

Dottor Toniolatti, l'ultima lezione di vita me l'ha data quando,

già ammalato e sofferente, passando a trovarla in ospedale, vedendomi con le lacrime agli occhi mi disse: "Non ho paura di morire, ho tanta gente di là che mi sta aspettando: i miei parenti, tanti amici, il dr. Fabio Rella, il dr. Fausto Molinari, il maestro Claudio Brandalise e tanti altri. Glieli saluterò tutti!".

Ha ragione dottor Toniolatti, chissà come saranno contenti ad averlo là. Mi sembra di vederlo, sorridente, con la sigaretta in mano, il fonendoscopio in tasca. Sì me li saluti tutti, anche Gianbattista Lenzi che è arrivato da poco; ci aiuterà a colmare il vuoto che ci ha lasciato.

Il suo insegnamento rimarrà per sempre dentro di me e quegli anni trascorsi sul territorio al suo fianco rimarranno i più importanti della mia vita professionale.

Tante grazie per la stima e l'affetto che mi ha sempre dimostrato.



A destra il dottor Giuseppe Toniolatti a Primalunetta con il dottor Adriano Bridi

# La parola ai nostri lettori: i vostri scritti, i vostri ricordi...

Dopo la prima pubblicazione sul numero scorso, che ha riscosso notevole apprezzamento fra i nostri lettori, riportiamo altri scritti di persone che, nonostante si siano allontanate materialmente dal loro paese di origine, l'hanno mantenuto nei loro cuori e nei loro pensieri.

Iniziamo con lo scritto della signora Bruna Ropelato che ci scrive da Rio Lo Eballas. Bruna, dopo i ringraziamenti iniziali per *Campanili Uniti*, rivista che legge sempre volentieri perché può così ricevere notizie sul suo paese ma anche sugli altri paesi della bassa Valsugana, ci spiega che ha lasciato i suoi amici e parenti di Samone nell'ormai lontano 1947 con destinazione Argentina. Nonostante la lontananza dal paese d'origine la signora Ropelato ha sempre cercato di mantenere vivi i rapporti con la sua vecchia comunità. "Sono tornata tre volte a Samone, nel 1994 e 1998 con mio marito e nel 2002 con mia figlia. Mi hanno ricevuto con tanto affetto mio cugino Don Ivo Ropelato e mia cugina Graziella che mi invia sempre *Campanili Uniti*, Severino, Pia e tanti altri amici". La lettera si conclude con un ringraziamento della signora Bruna a tutti quelli che la conoscono e con la promessa di mantenere il suo paese d'origine per sempre nel suo cuore.

Anche la signora Annarosa Peruzzo, residente ormai da moltissimi anni a Pisa, ci racconta il suo legame con il suo paese d'origine Grigno. La signora Peruzzo, attraverso il suo scritto ci fa capire quanto le emozioni che il suo paese le trasmetteva siano ancora vive. "Anche se sono nata ad Enego nel 1940 mi sento grignata e quindi sentire parlare di Grigno è una gioia immensa. Gusto persino il dialetto, la cadenza, le splendide montagne e vallate, la gente buona, semplice, schietta, con le scarpe grosse ma il cervello fino". Lo scritto prosegue con un ricordo del fratello Aurelio, morto nel 1999; una persona che faceva della bontà, dell'altruismo e dell'amore verso il prossimo il suo credo di vita. La signora Annarosa conclude la sua lettera ringraziando e assicurando la propria preghiera alla sua comunità d'origine.



*Diego Ropele*



# Parrocchie di Strigno - Bieno Samone - Villa - Agnedo

parroco: don Emilio Menegol  
tel. 0461 762061 - 348 9527130

referenti per Campanili Uniti

**Strigno:** Natalina Melchiori  
**Bieno:** Stefano Lucca (347 9810375)  
**Samone:** Denise Baldi  
**Villa:** Paolo Carraro (0461 762547)  
**Agnedo:** Franco Donanzan (0461 762313)

## La voce del parroco

Caro albero,  
in particolari momenti della giornata e delle stagioni tu riesci a concentrare su di te il mio sguardo e io ti accompagno come amico.

Ti ho contemplato in fiore in tutto lo splendore della primavera, ma nel breve volgere di una settimana ho visto il terreno cosparso di petali secchi. Poi ho notato distendersi e rinvigorirsi la tua chioma sotto il torrido sole dell'estate e in autunno ho ammirato i tuoi frutti belli e attraenti.

Qualche settimana fa eri un tripudio di colori con tonalità di giallo, rosso e marrone così belle che mi prendevano il cuore. Oggi ti guardo e vedo soltanto rami nudi, foglie secche per terra, un nido vuoto attaccato ai tuoi rami e sento tanto freddo intorno a te. Mi ritrovo a riflettere su queste immagini, sulle emozioni che mi hanno dato e mi accorgo, caro albero, che mi hai insegnato tante cose:  
che la tua vita vera e preziosa è in ciò che

risulta meno appariscente: nelle radici, nel tronco, nei rami e in piccoli semi che il frutto nascondeva e proteggeva dentro di sé; che l'esteriorità, come quella dei fiori, delle foglie e dei frutti è di breve durata e che rapidamente è abbandonata, perché il loro scopo è di proteggere la vita preziosa; che i tempi duri e rigidi chiedono solo di resistere per riportare la vita alle soglie di una nuova stagione propizia. Il sole tornerà a diffondere luce e calore e la vita riprenderà.

Queste immagini e riflessioni si accostano alla vita dell'uomo e all'evento della Natività. Gesù, che è luce e calore, torna ad offrirsi all'uomo per illuminare e riscaldare la sua vita, per rimetterla in moto e per sottrarla all'esteriorità, alla freddezza, all'aridità, alla caparbia convinzione di non aver bisogno della luce e del calore che viene dal di fuori. Gesù viene per illuminare ogni uomo, per risvegliarlo alla vita, per rimettere in moto in lui, come nella natura, quel meccanismo meraviglioso di rinnovamento e di rinascita.

L'albero è radicato alla terra; quando il sole riappare, risponde al suo richiamo, agisce. Ma noi esseri umani siamo liberi di rispondere o sottrarci al richiamo di Gesù. Egli si è fatto uomo, è entrato nella nostra storia ed è diventato nostro compagno di viaggio; rimettiamoci sotto la Sua luce: essa riscalda, illumina, risana.

Buon Natale

*don Emilio*

# Strigno

## Banda Giovanile di Strigno

### Festa del Ringraziamento

Anche quest'anno le donne rurali di Strigno hanno voluto far rivivere la giornata dedicata al Ringraziamento dei frutti della terra, del lavoro dei campi e di tutto il lavoro umano.

Una giornata in cui ognuno di noi può soffermarsi a dire "grazie" al Signore. Dire grazie vuol dire esprimere la propria gratitudine verso qualcosa di bello, di giusto, di gratificante e dire grazie è dimostrare realmente la nostra partecipazione alle attività che aiutano ad essere vicini al nostro prossimo. La festa del Ringraziamento, oltre a ciò, vuole mettere in evidenza che, per un cristiano, lavorare significa "cooperare al disegno immenso della creazione", portarla a compimento, facendole raggiungere il fine che Dio stesso le ha assegnato, cioè il servizio dell'uomo a Sua gloria. L'uomo, con il lavoro delle braccia e con le tecniche più avanzate, si è fatto collaboratore di Dio al progetto della creazione. Infatti l'operosità e l'impegno liberano e umanizzano l'universo: il fine dunque è di costruire un mondo più giusto e fraterno.

*Maria Teresa Nigra*

*Il direttivo*



Anche quest'anno possiamo dire che il Festival delle Bande Giovanili ha riscontrato un enorme successo con la partecipazione di quattro bande: Strigno, diretta dal maestro Walter Zancanaro; Civezzano e Fornace, diretta da Miriam Lancerin; la bandina di Pergine, diretta da Claudio Dorigato; l'Ensemble Giovanile di Levico, diretta da Giuseppe Calvino. Accolti dal Sindaco Claudio Tomaselli, e dal consigliere delegato alle associazioni Luca Tomaselli, dall'assessore alla cultura Attilio Pedenzini e da un corposo pubblico di oltre quattrocento persone sono partiti da piazza IV Novembre e hanno sfilato fino in piazza Municipio. L'iniziativa, alla seconda edizione, è stata realizzata nell'ambito del Piano Giovani di Zona; i ragazzi si sono esibiti con alcuni brani tradizionali e allegri sul palco allestito davanti al Municipio applauditi da numerose persone.

Al termine dell'esibizione il Presidente della Banda di Strigno, Loris Ceolin, ha consegnato una targa ricordo ai tre Presidenti, ospiti della rassegna: Fabio Recchia (Levico Terme), Silvano Pontalti (Civezzano e Fornace) e Carmelo Parrello (Pergine Val Sugana). A chiudere la giornata di festa un rinfresco per tutti realizzato dal Direttivo della Banda Giovanile di Strigno con l'aiuto dell'Associazione Alpini di Strigno e di alcune persone sempre disponibili in queste occasioni.

### Ginnastica ritmica

Anche quest'anno è ripartito ad ottobre il corso di ginnastica ritmica presso la pale-

stra delle scuole elementari, rivolto a bambine/i dai 3 ai 12 anni tenuto dall'insegnante Silvia Pesente. Il corso è stato organizzato grazie alla disponibilità dell'Amministrazione comunale, dell'Assessorato allo sport, e della Banda giovanile di Strigno. Le bambine iscritte erano circa una quarantina, e per questo motivo si è pensato di dividerle in due gruppi, per poter offrire un servizio migliore. Considerato che la novità di quest'anno è la collaborazione con la Banda giovanile di Strigno ci auspichiamo che questo sia solo l'inizio per poter unire competenze (ballo-musica) e dare il via ad iniziative nuove da poter condividere assieme ai nostri ragazzi, offrendole al pubblico che ci vorrà vedere ed ascoltare! Vorrei ringraziare in particolare modo il Presidente della Banda Giovanile Loris Ceolin per la disponibilità e il supporto "tecnico" dimostrato.

*Francesca Bodo*

## Castagnata alla Casa di Riposo di Strigno

Anche quest'anno il Gruppo alpini di Strigno, in collaborazione con il servizio di animazione della Casa di Riposo, in data 29 ottobre 2009, ha organizzato una castagnata per far trascorrere un allegro pomeriggio in compagnia a tutti gli ospiti della Casa di Riposo. Le gustosissime castagne sono state accompagnate da un ottimo vin brulé.

Il pomeriggio è stato allietato dalla fisarmonica di Devid Carraro che ha suonato per alcune ore le canzoni di una volta, che tanto sono care ai nostri arzilli ospiti. Porgiamo un particolare e caloroso ringraziamento al gruppo alpini di Strigno e un arrivederci al prossimo anno!!!

*Il Servizio Animazione  
della Redenta Floriani*



Il capogruppo Paolo Zentile con gli ospiti

## Forse anche tu puoi...

L'Associazione AVULSS di Borgo Valsugana, in occasione di un passato scambio di auguri, ha fatto pervenire ai volontari che operano alla Casa di Riposo di Strigno, delle frasi di riflessione e di incitamento al servizio. Ve le proponiamo perché sempre attuali.

*Solo Dio dona speranza, ma tu puoi ridare fiducia ai tuoi fratelli.*

*Solo Dio dona l'amore, ma tu puoi aiutare gli altri ad imparare ad amare.*

*Solo Dio è la Vita, ma tu puoi ridare agli altri la voglia di vivere.*

*Solo Dio può fare quello che sembra impossibile, ma tu puoi fare ciò che è possibile.*

*Solo Dio è autosufficiente, ma preferisce avere bisogno di te.*

Sono delle "perle" sulle quali c'è da riflettere e che forse possono far scaturire la

voglia di mettersi a disposizione dei fratelli, che hanno bisogno, anche solo di piccoli ritagli del nostro tempo, facendo loro compagnia, ascoltandoli, donando loro attenzione, valorizzando le loro capacità manuali, intellettive, accompagnandoli nelle uscite dalla residenza per dei momenti di svago o per le visite mediche, o assistendoli in tutte quelle iniziative, proposte dall'animazione, per farli sentire inseriti nella realtà della vita quotidiana. Tutto questo sicuramente frutterà delle grandi soddisfazioni personali. Il saldo sarà sicuramente attivo, perché si riceve di più di quanto si dà al nostro prossimo.

Na. Me.

## Festa di classe 1939

Il 12 settembre ci siamo ritrovati per ricordare soprattutto le nostre belle storie "de sti ani".



I nuovi settantenni

Dopo un doveroso raccoglimento nella nostra chiesetta di Loreto partecipando alla santa messa, officiata dal nostro parroco don Emilio, abbiamo allietato il palato in un noto ristorante di Strigno.

La nostra festa è continuata in allegria nel bel maso di Milena, che ci ha offerto un'ottima torta fatta per questa occasione. Dopo un finale a sorpresa, cioè un divertentissimo gioco con Giorgio, nel salutarci, ci siamo ripromessi di trovarci di nuovo al più presto!!!

Ringraziamo tutti i partecipanti, un caro saluto a coloro che non hanno potuto essere presenti e a tutti i lettori di Campanili Uniti.

*Un coetaneo*

## Bernstol Ring... valle incantata

Così l'ha definita lo scrittore austriaco Robert Musil. E' la valle dei Mocheni, che nell'Alta Valsugana confina con la parte occidentale della catena del Lagorai. Essa

offre con il suo ambiente selvaggio e suggestivo molteplici itinerari fra i colori dei prati, dei boschi, dei monti, da percorrere a piedi, a cavallo o in bicicletta. Bellissimi panorami, prati, siti archeologici, baite, masi antichi, ruscelli, si susseguono e fanno da contorno a tradizioni folkloristiche, gastronomiche e culturali, che questa popolazione è riuscita a conservare, a tramandare e valorizzare. Questi valligiani di antica origine tedesca, orgogliosi, forti e tenaci, temprati da anni di isolamento e da fatiche, hanno mantenuto tutti i loro valori storico-culturali nel tempo e soprattutto la loro lingua. Fra le molteplici manifestazioni, che la valle propone c'è la Bernstolring, che si è tenuta il 23 agosto scorso ed è giunta alla undicesima edizione. Un nutrito ed affiatato gruppo di amici di Strigno ha voluto partecipare. Ci raccontano che, giunti a Palù del Fersina con il pullman, hanno raggiunto poi Kamaunrunt. Da qui sono partiti per l'escursione a piedi di 19 km con 13 punti di ristoro. In queste tappe vengono proposti piatti tipici come ad esempio treccia mochena, canederli, ecc... e vi erano diverse espo-



Il gruppo degli escursionisti

sizioni di artisti con lavorazione del legno , della lana, ecc... A conclusione dell'escursione, il taglio della torta ai piccoli frutti di otto metri quadrati, allietato da musica e balli, fa loro dimenticare la stanchezza. Soddissfatti, sulla strada del ritorno verso casa, prendono in considerazione la possibilità di partecipare alla prossima edizione invernale. Ci sarà forse tanta neve, ma con un po' di coraggio si potrebbe fare! Per la prossima edizione estiva si dovrà aspettare il 2011, però la compagnia di quest'anno è sempre allegra e l'armonia non manca.

Ti. Bo.

## "Sui figli" di Kahlil Gibran

Il grande poeta, scrittore, filosofo libanese, cristiano maronita Kahlil Gibran, nella sua opera forse più famosa "Il Profeta", ci presenta una poesia "Sui figli", che soprattutto in un tempo come il nostro di grandi conflitti generazionali è quanto mai attuale. Una poesia, che ci fa riflettere e ci presenta la genitorialità da una angolazione diversa da quella, che forse tanti padri e madri intendono. Le aspettative dei genitori, sono spesso disattese, ed a volte condizionano le scelte dei figli. Talvolta è presente l'istinto di intervenire nella loro vita, però i genitori dovrebbero tener presente, anche se ciò comporta talvolta dei grandi dolori, delle lacerazioni nei rapporti familiari, che donando loro la vita si è donata pure la libertà di viverla. Una poesia, che però dà speranza, gioia, fiducia nel futuro ad ogni genitore supportato dalla fede.

Na. Me.

Così scrive Kahlil Gibran:

*I vostri figli non sono i vostri figli.  
Essi sono i figli e le figlie del desiderio,  
che la vita ha di sé stessa.  
Essi vengono tramite voi, ma non da voi.  
E sebbene essi stiano con voi,  
essi non vi appartengono.  
Potete dar loro il vostro amore,  
ma non i vostri pensieri.  
Perché essi hanno pensieri propri.  
Potete ospitare i loro corpi,  
ma non le loro anime.  
Perché le loro anime abitano  
la casa del domani,  
che non potete visitare,  
neppure nei vostri sogni.  
Potete sforzarvi di essere come loro,  
ma non cercate  
di renderli come voi siete.  
Perché la vita non torna indietro  
e non si attarda con il passato.  
Voi siete gli archi, da cui i vostri figli  
sono scoccati in avanti,  
come frecce viventi.  
L'Arciere vede il bersaglio  
lungo il sentiero dell'infinito,  
e vi tende con la Sua forza,  
affinché le Sue frecce  
possano andare veloci e lontane.  
Affidatevi con gioia  
alla mano dell'Arciere,  
poiché come ama il dardo che sfreccia,  
così Egli ama l'arco che rimane stabile.*

# Felice traguardo

## 50° anniversario di matrimonio

Nel mese di ottobre 2009, in date diverse, due coppie di sposi hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Marcello Tomaselli e Luigina Faccioli il giorno 17; Camillo Tomaselli e Dina Tomaselli il 24.

Attornati da figli, nipoti, parenti e conoscenti hanno voluto rivivere quel giorno di 50 anni fa, quella promessa fattasi, con una messa alla quale è seguita una festa. La comunità cristiana vuole partecipare alla gioia di questi coniugi, ai quali Dio ha concesso la grazia di incontrarsi e di aver potuto raggiungere questo traguardo felice assieme, augurando con l'occasione di continuare ad essere ancora per molti anni con fede, fianco a fianco, in serenità, salute ed essere così esempio

per le giovani generazioni di sacrificio e fedeltà, e di quanto siano importanti i valori del matrimonio cristiano e della famiglia.

*Na. Me.*



Marcello Tomaselli e Luigina Faccioli



# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 6 settembre 2009

Gabriele Dandrea di Roberto e di Michela Ongaro

Giulia Dell'Agnolo di Quirino e di Michela Moschetta

Matteo Tomaselli di Maurizio e di Mirjana Postay

Nicola Paterno di Ezio e di Monia Segnana

Alessio Kaka di Marian e di Drita Palushi

Il 27 settembre 2009

Giada Fante di Matteo e di Elisa Dalledonne

Letizia Tomè di Franco e di Katia Paterno

## Ha raggiunto la Casa del Padre

Marina Tomaselli

Nata il 9 agosto 1923

Morta il 1° novembre 2009



Marina Tomaselli

Conserveremo sempre il tuo ricordo e  
l'amore che hai avuto per noi.

*I tuoi figli*

*Natale*

*Viene il Salvatore Gesù*

*A casa tua accoglilo anche tu!*

*Ogni uomo è ora chiamato*

*A rispondere al Creato,*

*ad offrire vita nuova,*

*a camminare in compagnia*

*degli amici nella via*

*della vita e del perdono*

*da Gesù portato all'uomo.*

*Anche tu, fratello mio*

*Apri il cuore, dona amore*

*Ed il mondo è già migliore!*



*Mario Mambrin*



# Bieno

## Anniversario parrocchiale

Martedì 8 settembre 2009, festa della nascita di Maria, la comunità ha celebrato con la recita del Santo Rosario i 95 anni di Fondazione della Parrocchia di S. Biagio. E ad ogni decina, i fedeli hanno ricordato tutti i membri vivi e defunti, assieme ai propri pastori. La parrocchia è un dono grande che il Signore ci ha fatto, perché è un po' la nostra mamma, è ciò che ci racchiude e ci rende uniti. E' un gran peccato che l'unità parrocchiale venga sciupata per la mancata collaborazione dei propri membri. E' impossibile che una comunità possa crescere se le stesse persone non si fanno vicine al proprio parroco e non si fanno partecipi della vita della comunità. Questa ricorrenza è un invito al risveglio di ognuno di noi, perché, uniti, possiamo inaugurare tempi nuovi di grazia e benedizioni, come la Vergine, con la sua nascita diede avvio al progetto divino di salvezza per gli uomini. Riflettiamo sul valore di questa festa, preghiamo per i nostri parroci vivi e defunti, ricordandoci soprattutto di quelli che stanno meno bene, come don Aliprando Divina e don Federico Motter. Ricordiamo nella nostra preghiera anche tutti i membri vivi e defunti. Una preghiera speciale anche per tutti i nostri ammalati, perché si rendano parte integrante della comunità parrocchiale. S. Biagio vegli sulla sua parrocchia e presenti a Dio, con paterna benevolenza, le preghiere che presentiamo all'Altissimo per mezzo suo.

## Momenti di festa

Venerdì 25 settembre, in una tipica giornata autunnale dal tempo variabile qualche goccia cade dal cielo, poi il sole torna a splendere e riscalda, poi ancora pioggia...

D'improvviso, alle 16.21 di quel venerdì pomeriggio, ecco, il suono delle campane a festa pervade l'aere di Bieno.

Una domanda comune viene scambiata fra la gente: "A cosa si deve il suon di squilla? Ci sono celebrazioni particolari?" Niente di tutto ciò.

Qualcuno vede il mezzo del comune con un carico particolare, prezioso, dirigersi verso la pieve e da lì a qualche secondo sente i sacri bronzi dare il lieto annunzio e si commuove: S. Biagio è ritornato nella sua chiesa, è momento di festa!

Gli ammirevoli volontari scaricano il simulacro e lo pongono al suo posto, nell'abside, la "zona del coro", dietro l'altare maggiore.

E domenica, giorno del Signore, dopo i primi vesperi, si sente il classico concerto tipico della solennità del patrono: è ora del famoso campanò!

Ad alcuni torna la malinconia: tempi passati, tempi di gioventù, ma anche la gioia di riavere la statua del proprio protettore ancora fra noi dopo un anno e mezzo di assenza.

E nella messa del giorno, celebrata dal parroco don Emilio, la benedizione solenne alla statua rinnovata ed a tutti i partecipanti all'Eucarestia; celebrazione conclusa con l'Inno a San Biagio da parte del coro parrocchiale.

Un grazie sentito a tutti coloro che hanno contribuito al restauro della statua ed un grazie anche al parroco per averlo permesso!

## Quarta Festa del radicchio di Bieno

Domenica 4 ottobre al campo sportivo è stata realizzata per la quarta volta la ormai tradizionale "Festa del radicchio". Di primo mattino si sono ritrovati organizzatori e collaboratori, tutti armati di grembiuli e tanta voglia di lavorare. La giornata fortunatamente era calda e soleggiata, e la gente ha cominciato presto ad arrivare.

Molte sono state le iniziative che hanno accompagnato la manifestazione, infatti prima di iniziare a gustare i piatti a base di radicchio i volontari dell'associazione "Handy dog" con i rispettivi cani addestrati per assistenze e terapie si sono esibiti per dimostrare quanto un cane sia capace e importante per una persona malata.

Anche le dimostrazioni pratiche artistiche e artigianali hanno riscosso molto interesse. I bimbi hanno avuto il loro angolino creativo con laboratori e giochi per scoprire la natura intitolati "I colori d'autunno dei

radicchi" a cura dell'Appa. Mentre per i più tenaci l'arrampicata su parete artificiale l'ha fatta da padrone ovviamente seguiti dall'occhio vigile di una guida alpina. Non sono mancate sicuramente le risate con il comico Supermario, ma quando si sono aperte le porte della cucina tutta la gente ha formato un lungo serpentone impazienti per poter deliziare i palati con le lasagne, i canederli, l'involto di carne tutto a base di radicchio e con della buona polenta. Finito di mangiare, moltissimi ospiti nell'attesa che venisse tagliata la torta con crema di radicchio, ha voluto deliziare anche gli occhi oltre che il palato andando in elicottero a fare un volo panoramico sul Lagorai.

Per chi invece preferiva le cose più calme c'era l'orchestra "bifolk band" che con la sua musica e simpatia intratteneva tutti.

A fine giornata la soddisfazione di chi ha realizzato e lavorato per la buona riuscita della festa è stata grande.

L'adesione alla manifestazione è stata massiccia e la gente è rimasta soddisfatta



La spasmodica attesa del taglio della torta

di tutto il programma compreso il menù proposto. Non ci rimane che rinnovare l'appuntamento a tutti per il prossimo anno.

## Angolino della generosità

Peccati di gola a fin di bene, questo il pensiero che ha ispirato le signore del Gruppo Anziani, le Atlete della Terza Età e le altre volontarie per la festa del radicchio di Bieno del 4 ottobre.

L'invito è stato subito raccolto dalle cuoche provette del paese che hanno impastato, decorato e sfornato delle bellissime e buonissime torte particolarmente apprezzate dai numerosi visitatori che hanno affollato gli stand della riuscita manifestazione.

La golosità di bienati e ospiti ha prodotto il ragguardevole ricavato di 695 euro che sarà destinato all'acquisto di un nuovo portacandele, che illuminerà i nostri momenti di raccoglimento e un nuovo aspiratore per tenere pulita la nostra chiesa.

Un grazie di cuore alle signore ed un incoraggiamento a nuove iniziative.

## Nomine e attività dei Pompieri

Il 14 settembre 2009 il corpo dei vigili del fuoco ha effettuato un cambiamento ai vertici.

Il direttivo è così composto: Fulvio Dellamaria comandante, Riccardo Brandalise vice comandante, Ugo Iobstraibizer capo squadra, Andrea Busarello capo squadra, Ezio Samonati segretario\cassiere, Andrea Tomaselli magazziniere. Da qualche anno però, tra le fila dei nostri pompieri si sta portando avanti anche una squadra gio-



La squadra degli Allievi

vanile formata dai giovani del paese, con l'auspicio di garantire al Corpo una continuità futura. Tra le attività di maggior rilievo risalta la partecipazione dei nostri allievi: Massimo Brandalise, Matteo Trevisan, Gabriele Guerri ed Elia Tognolli. Questi allievi, assieme ad altri del distretto di Borgo, hanno contribuito alla formazione di due squadre distrettuali, intervenute alle manovre di abilità tecnico-pompieristica chiamate C.T.F.

## Pensieri di un parrocchiano

Guida la barca sul mare!

*Signore,  
io cerco una barca,  
che mi porti e che nella tempesta  
mi protegga.  
Io ho bisogno di una rete  
per il mio lavoro giornaliero,  
che mi leghi alle persone.  
Io desidero una comunità  
che mi accompagna*



*nel mio viaggio sul mare  
e remi insieme a me.  
lo desidero trovare un porto  
dove io possa dirigere il mio passato  
il mio presente ed anche il mio futuro.  
Signore,  
io cerco una barca,  
in cui insieme a te  
esco al largo  
in cui sono protetto.*

Paolo Pham Van Tuan  
Ordinazione sacerdotale  
il 13 giugno 1992  
nel Duomo di Hidesheim (Germania)  
Prima messa a Scurelle  
12 luglio 1992

Anche quest'oggi ho recitato, per tutti i consacrati, questa preghiera. Spontaneo m'è venuto il desiderio di rileggere quanto scritto dal nostro parroco sul numero 3 di Campanili Uniti luglio-settembre.

"Cari parrocchiani, mi piacerebbe tanto superare con voi questo periodo di "stan-

ca" della vita della Chiesa e insieme individuare le iniziative di "risveglio" alla vita comunitaria e presentare al Signore la vostra disponibilità per essere tutti meno poveri e meno soli".

Ho riletto anche quel tratto "Vorrei che questa chiamata di Gesù giungesse a ognuno di voi: "alle famiglie, ai giovani ..." agli anziani, agli ammalati perché la fede supporti le loro difficoltà e, per quanto è loro possibile, non si escludano dalla comunità e la alimentino con la preghiera". La prima parte esprime anche il mio profondo desiderio che si realizzi. Nel secondo punto le parole si sono trasformate in tante sfaccettature: invito - desiderio - rimorso - esame retro e introspettivo - accettazione a denti stretti-mancanza di gratitudine e generosità verso Dio che mi dà ancor prima che io chieda - una buona dose di pessimismo.

## Solennità di Tutti i Santi

"Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è".

Con queste parole dell'apostolo Giovanni, riflettiamo assieme sul significato della solennità di Tutti i Santi. Anzitutto, la festa odierna ci invita a guardare al futuro, al di là della vita presente e ci proietta verso la vita eterna. Quando Cristo ci accoglierà da giusto giudice dopo questa vita, egli ci trasformerà a sua immagine e "noi saremo simili a lui". E divenendo simili a Gesù, ecco che possiamo comprendere perché con la Comunione riceviamo anche i nostri fratelli, che si sono addormentati in Cristo. La prima lettura di questa solennità offre inoltre un motivo di speranza nella figura dei Santi, perché "Apparve una moltitudine

immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all' Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani". La speranza, che ormai è certezza, si tratta nell'intercessione dei Santi "tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all' Agnello", a condizione che ci sia la Fede da parte nostra "chi dicesse a questo monte: "Levati e gettati nel mare, senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato".

Facciamoci accompagnare dalle mani di questi fratelli e dal loro esempio, perché "i puri di cuore vedranno Dio".

**Stefano**

## Anagrafe parrocchiale

### Ha raggiunto la Casa del Padre

Vaster Molinari, ved. Melchiori,  
Nata il 4 marzo 1925  
Morta il 26 settembre 2009

*"Beati coloro che muoiono nel Signore: riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono".*

## Felice traguardo

Domenica 9 agosto Otto Dellamaria e Rita Panton hanno festeggiato i 50 di vita insieme. A voi, Rita ed Otto, di tutto cuore, dalla vostra Comunità, gli auguri più affettuosi per le vostre Nozze d'Oro: l'amore che vi unisce è ben più prezioso del metallo che le rappresenta!



Otto Dellamaria e Rita Panton

# Samone

## I cori di Samone e "Lagorai" insieme a Regaise

Domenica 23 agosto 2009, presso la "Baita Regaise", abbiamo organizzato per il secondo anno consecutivo una "braciolata" coinvolgendo i componenti dei due cori, con i rispettivi familiari.

La giornata è iniziata alle ore 11.00 con la celebrazione della Santa Messa officiata dal nostro parroco don Emilio e allietata dal coro parrocchiale; una Santa Messa un po' particolare perché durante la celebrazione, i nostri cuochi stavano prepa-

rando il pranzo, distraendo con certi profumi i partecipanti. La domenica è trascorsa veloce tra canti in allegria.

Un grazie particolare va ad Antonio, Luisa e mamma Rita, per l'ottima preparazione della polenta; ad Ambrogio, Giorgio, Fabio e Nunzio per la preparazione della carne; a Bianca, Sara, Elisabetta e Sandrina per aver contribuito alla preparazione e al riordino della baita.

Grazie a tutti quelli che hanno partecipato, per aver fatto sì che tutto riuscisse al meglio!

P.G.

## Gita sul trenino del Bernina e St. Moritz

Quest'anno, dopo due anni di pausa, noi del Coro Parrocchiale, abbiamo organizzato la tradizionale gita per coristi, familiari e amici.



Un momento della S.Messa a Regaise



Gita a St. Moritz

Abbiamo fatto centro nell'organizzare, e sabato 29 agosto 2009, di buon mattino, siamo partiti alla volta di San Moritz, con arrivo in quella splendida cittadina con il Trenino Rosso del Bernina.

Giunti a Tirano, attraverso il Passo del Tonale, abbiamo incontrato la guida che ci ha accompagnato nel nostro viaggio con il Trenino del Bernina composto da moderne e confortevoli carrozze. Abbiamo attraversato dei paesaggi meravigliosi, fino all'altitudine di 2253 m s.l.m.

Arrivati a San Moritz, abbiamo pranzato in un tipico ristorante, nel pomeriggio, con la nostra guida abbiamo visitato la città, considerata una delle località turistiche più famose del mondo.

Al rientro, anche se non previsto nel programma abbiamo fatto tappa alla Birreria "Forst" di Merano, dove abbiamo degustato una buonissima birra.

La gita è perfettamente riuscita grazie al buonumore e al coinvolgimento dei partecipanti.

Arrivederci a tutti, al prossimo anno con meta da destinarsi.

P.G.

## Annuale festa del "Canton dei Rospì"

Domenica 6 settembre 2009, presso il parco Laresoti, in verità fuori dal nostro "Canton", abbiamo provato ad organizzare la Festa della Vitella alla Brace.

Infatti, noi del Comitato fin dall'inizio abbiamo creduto in questa festa, considerata difficile e impegnativa da organizzare da un gruppo così piccolo.

Come in tutte le cose, però l'importante è crederci ed infatti abbiamo fatto "tombola".

Grazie alla partecipazione di molta gente, proveniente dai paesi limitrofi, la riuscita è stata eccellente.

Un grazie di cuore a tutti coloro, che sotto qualsiasi forma e modo, hanno fatto sì che tutto riuscisse al meglio.

*Comitato  
Canton dei Rospì*



Il Gruppo "Canton dei Rospì"

## Festa di fine estate

Domenica 13 settembre, il "Canton Samon De Sora" ha festeggiato la fine dell'estate con la S. Messa celebrata al capitello dedicato a Maria Ausiliatrice, seguita da un ottimo pranzo, risate e tanta musica.

Grazie a tutti quelli che lavorano per far sì che queste giornate siano allegre e spensierate.

*Comitato Samon De Sora*

## Festa del Santo Rosario

La sera di domenica 4 ottobre, durante la celebrazione della Messa, una nostra parrocchiana ha voluto fosse letto un suo pensiero.

"Oggi è la festa del Santissimo Rosario e, per noi samonati, doppia, per la processione della nostra bellissima statua della Madonna. Oltre a questo, altri due eventi sono motivo di preghiera e di ringraziamento: i sette anni dall'ingresso come nostro parroco di don Emilio e i due anni di

permanenza a Samone di don Giovanni. Dio e la SS. Vergine ci hanno veramente benedetto in questi anni di grande carenza di sacerdoti. Tutta la nostra comunità vuole ringraziare Don Emilio per le tante sue qualità, zelo, sacrificio, cultura, bontà, puntualità, simpatia e grande, grande pazienza... con tutti noi e don Giovanni che, anche se in età avanzata ci dona la sua presenza con la S. Messa durante la settimana. Conceda il Buon Dio ad ambedue forza, coraggio e tanta tanta salute. Con tutto il cuore un grazie profondo: dateci la vostra benedizione". I samonati.

A.Z.

## Invito a catechesi

Domenica 18 ottobre, con la S. Messa domenicale, si è aperta ufficialmente la catechesi nella nostra comunità. Quest'anno ci sono delle novità: il sacramento dell'Eucarestia non verrà più amministrato in terza elementare ma in quarta, come già da anni avviene nell'ex decanato di Borgo. Il sacramento della Confermazione verrà



amministrato in febbraio, in occasione della visita pastorale che il vescovo monsignor Luigi Bressan svolgerà nei primi mesi del prossimo anno nel nostro decanato. Don Bruno, nell'apertura dell'anno catechistico, ha evidenziato che anche nei nostri paesi c'è bisogno di una nuova evangelizzazione perché non conosciamo più Gesù, non ricordiamo i valori della nostra fede, i genitori faticano a trasmettere questi valori ai loro figli, forse perché tutti noi siamo impegnati in altre cose che ci sembrano più importanti.

Ecco che la catechesi offerta ai bambini e ai ragazzi offre una possibilità in più per conoscere l'amore che Gesù offre a noi, ma soprattutto le nostre radici cristiane. Per questo invitiamo i ragazzi a partecipare ai nostri incontri settimanali e chiediamo la collaborazione dei genitori per far comprendere ai loro figli l'importanza dell'appartenere alla comunità cristiana. Questo è il significato della catechesi, crescere nell'amore e nella fede in Dio.

*Le catechiste*

## Castagnata di Ognissanti

Il giorno di Tutti i Santi è particolare perché ognuno di noi ha qualcuno da ricordare con tanta nostalgia. In quest'occasione ci si incontra al camposanto per la tradizionale celebrazione in suffragio dei defunti. Per favorire un'occasione di incontro nella comunità, da qualche anno, un gruppo di volontari samonati organizza un mo-

mento conviviale. La castagnata, le omelette dolci, the e vin caldo sono ingredienti che aiutano a ritrovarsi, parlare, ricordare, perché questo mondo che corre velocemente ci permette di star insieme senza uno scopo ben preciso. E noi tutti, qualche volta, abbiamo bisogno di fermarci, guardarci in faccia e parlarci serenamente. Grazie a chi ci ha offerto questa possibilità.

## Inaugurazione nuova autobotte dei Vigili del Fuoco

Domenica 8 novembre 2009, presso il magazzino dei vigili del fuoco di Samone, si è svolta la cerimonia di inaugurazione e presentazione alla comunità della nuova autobotte. Numerose le autorità intervenute, tra queste, l'ispettore distrettuale dei Vigili del fuoco Vito Micheli, il comandante della stazione dei carabinieri di Strigno mar.lo Stefano Borsotti, il comandante del Corpo di Polizia Locale della Bassa Valsugana e Tesino dott. Emanuele Ruaro e il responsabile del Servizio antincendio della Provincia ing. Silvio Zanetti, i consiglieri comunali del paese, numerosi pompieri ed



Un momento della castagnata



La nuova autobotte

ex di Samone e dei paesi vicini, la comunità samonata al gran completo e tanti altri.

La manifestazione è iniziata con un minuto di silenzio per ricordare i vigili deceduti. Il comandante Giampiccolo Mariano ha poi voluto ricordare Giovanni Battista Lenzi per l'aiuto e l'appoggio che sempre ha dato ai Vigili sia nei momenti difficili che in quelli sereni e che ha fortemente voluto l'acquisto del mezzo. Si è proseguito con la benedizione dell'autobotte da parte del parroco don Emilio Menegol.

Il comandante ha quindi descritto il lungo percorso per l'acquisto del mezzo iniziato alcuni anni fa quando al comando dei Vigili del fuoco c'era Enzo Buffa e l'ispettore distrettuale era Luciano Capraro. Un sentito ringraziamento è andato ad entrambi.

Proseguendo ha voluto ringraziare tutti i suoi Vigili per l'aiuto dato nella scelta del mezzo più adatto al Corpo e per l'impegno e l'interesse dimostrato.

Un sentito grazie è stato rivolto anche all'Amministrazione comunale di Samone, al segretario comunale e al sindaco Enrico Lenzi, che nel successivo intervento ha espresso parole di elogio per l'impegno e l'operato dei Vigili del fuoco.

L'acquisto dell'autobotte è stato possibile anche grazie al contributo finanziario della Provincia di Trento e della Cassa Rurale Olle Samone Scurelle, che ancora si è dimostrata vicina alla comunità.

La cerimonia è quindi terminata con la presentazione delle caratteristiche tecniche dell'autobotte da parte del vigile Diego Buffa. E' seguito un ricco e gradito rinfresco per tutti i presenti conclusosi con il

taglio di una grandissima torta offerta da una pasticceria locale.

*I Vigili del fuoco*

## Karla Lenzi cittadina onoraria di Samone

Su proposta dei Vigili del Fuoco Volontari di Samone il Consiglio comunale in data 27 ottobre 2009 ha conferito alla signora Karla Lenzi nata ad Hamburg il 4 agosto 1920, residente a Pieve di Transacqua, la cittadinanza onoraria del Comune di Samone. L'Amministrazione comunale ha voluto in questo modo attestare pubblicamente la riconoscenza, la considerazione e la stima dell'Ente pubblico a Karla per il suo forte attaccamento al paese e alla Comunità di Samone. Occasione per la consegna pubblica della cittadinanza onoraria è stata l'inaugurazione della nuova autobotte dei Vigili del Fuoco domenica 8 novembre.

Nel corso della cerimonia, dopo i ringraziamenti rivolti a Karla ed al marito Angelin Lenzi dal Comandante Giampiccolo per il contributo offerto per l'acquisto dell'auto-



La gioia di Karla, cittadina onoraria di Samone

botte, Karla è stata invitata sul palco con il Sindaco Enrico Lenzi che ha illustrato ai presenti le origini e la vita di Karla, sottolineando il forte legame dei coniugi Lenzi per Samone e i samonati. Le ha quindi fatto dono di una targa che riporta le motivazioni dell'onorificenza e di uno splendido mazzo di rose consegnato dal comandante Giampiccolo. Karla dopo la sorpresa iniziale, commossa ha espresso con semplici ma toccanti parole tutta la sua felicità e gratitudine al Sindaco, all'Amministrazione comunale e ai Vigili del fuoco, ribadendo la grande amicizia per la nostra comunità alla quale da oggi si sentirà ancora più legata. I presenti l'hanno quindi salutata con un caldo e lungo applauso.

## Felice traguardo

Raggiungere gli ottant'anni di età è sempre un evento da festeggiare, e i figli, i nipoti e

i bisnipoti di Anna Purin lo vogliono fare con queste parole: "Per il tuo ottantesimo compleanno abbiamo voluto riunirci tutti, chi non è presente perché non può o perché non c'è più, è sempre nel nostro cuore. Ti ringraziamo per questa bella festa e ti facciamo tanti, tanti auguri".



Anna circondata dai suoi cari

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

il 27 settembre 2009  
Elena Trisotto di Alessio e Marina Lenzi

il 25 ottobre 2009  
Aurora Perer di Marco e Laura Osti



Elena Trisotto



Aurora Perer

## Hanno celebrato il matrimonio

Claudia Tessaro e Marco Dandrea



Claudia Tessaro e Marco Dandrea

## Ha raggiunto la Casa del Padre

Ezio Mengarda nato il 14 ottobre 1943 e morto a Cencenighe Agordino il 21 settembre 2009.



Ezio Mengarda

Il figlio Mirko ha voluto ricordare così il papà:

“Un ringraziamento a tutte le persone che gli hanno voluto bene e che l’hanno sempre rispettato.

Che resti in noi il ricordo di un uomo buono e sempre presente: per la sua famiglia, gli amici e la comunità.

Lascia dentro di me un ricordo di padre eccezionale, nella vita non mi ha fatto mancare niente.

Vivrò sempre orgoglioso di essere suo figlio e spero che da lassù sia sempre orgoglioso di me come lo è stato finora.

Spesso Dio chiama a sé i suoi angeli troppo presto, ma spero che in cielo riceva lo stesso amore che ha sempre saputo donare qui sulla terra.

Grazie papà, il nostro dolore con il tempo sparirà, ma resterà di te un magnifico ricordo”.

# Villa

## Catechesi

### Preghiera di un bambino

*Signore, chi sei?  
Io non ti conosco bene.  
La mia vita sono  
i miei compagni,  
Che cosa voglio?  
Scoprirti, incontrarti.  
Aiutami a pregare,  
a condividere  
più spesso.  
Con te  
sono sicuro  
che potrò  
imparare  
a pregare meglio.*



*Ezio, 8 anni*

Le semplici parole di questo bambino ci interpellano. Coinvolgono non solo catechisti, ma anche famiglie e comunità a dar loro una “risposta” per aiutarli ed incoraggiarli a crescere nella fede per una scelta di vita cristiana. Anche quest’anno continua il cammino di catechesi che i nostri ragazzi hanno iniziato con la celebrazione eucaristica di domenica 18 ottobre.

*Le catechiste*

## Festa del "Cormelo Vila Alta"

Come di consuetudine, anche quest'anno a ferragosto si è svolta la tradizionale "Festa del Cormelo Vila Alta"!

Una piccola festa di paese in cui la caratteristica principale è il passare due giornate tutti assieme in compagnia, magari anche ricordando i momenti passati. Grande ammirazione infatti è sempre riservata per la bacheca in cui vengono esposte foto delle edizioni passate che contribuiscono sempre a ricalcare che il momento della festa è un bel modo per circondarsi di persone che si vogliono bene. La prima volta è stata oramai 11 anni fa ed è nata proprio come una festa tra poche famiglie solo per ritrovarsi assieme e che poi ha coinvolto anche il paese. Particolare della festa è "Indovina il peso", ossia un gioco in cui una persona tra di noi viene vestita in modo divertente e spiritoso con oggetti vari, della quale bisogna appunto indovi-

narne il peso. Altri momenti di gioia sono le ballate, i karaoke e anche i tornei di calcetto, ping-pong e carte che riescono sempre a coinvolgere tutti i presenti.

È una festa molto sentita e aspettata con ansia, soprattutto dai bambini, e che ci dà sempre molta soddisfazione e gratitudine nonostante il duro lavoro per organizzarla e portarla a termine.

*"Il Cormelo Vila Alta"*

## 15° anniversario Via Crucis sul monte San Pietro

Il 15 settembre di quest'anno, giorno dedicato alla Vergine Addolorata, ricorreva il 15° anniversario della Via Crucis sul monte S. Pietro a Telve di Sopra.

Questa "Via della Croce" è nata dall'idea di Tarcisio Trentin, originario del paese, a ricordo delle sofferenze della guerra 1914-



Il gruppo organizzatore



Ascensione sul Monte San Pietro

18. A sue spese provvede a fornire quanto necessario, dalle formelle scolpite in legno, ai tronchi di larice e quant'altro. Molte persone di Telve di Sopra, in collaborazione con l'Amministrazione comunale lavorano alla costruzione del tracciato e alla collocazione delle "stazioni". L'inaugurazione avvenne il 15 settembre 1994, festa dell'Addolorata, con la benedizione dell'Arcivescovo Giovanni Maria Sartori, che l'affidò alle comunità cristiane della Valsugana, ... "nella fiducia che quanti saliranno questa singolare "Via" trovino fiducia a perseverare nella fatica del quotidiano, coraggio e insieme gioia e consolazione per poter volontariamente condividere la Passione del Signore, l'unica e perenne sorgente di speranza, pace e amore". Nel 10° anniversario è stata invece benedetta dall'attuale Arcivescovo Luigi Bressan. Nel 15° anniversario si è voluto ripercorrere il tracciato, nello stesso giorno e nella stessa ora della prima inaugurazione partendo dalla chiesetta vicino al cimitero, di origine anteriore al 1300 e dedicata a S. Giovanni Battista (detta del Sassetto) ed alla Madonna Addolorata, di cui si conserva una sta-

tua lignea policroma opera dello scultore gardenese Sigfrid Demetz. L'appellativo "del Sassetto" sembra derivi dall'uso tradizionale dei pellegrini, che si recavano a visitarla, di portarsi a casa, come auspicio e ricordo della visita, un sassolino ('n sasòto). A precedere i pellegrini c'era la croce, sorretta dagli Adulti Scout della comunità di Strigno. In questa circostanza, stimolati dalle esortazioni dell'imminente "ottobre missionario", oltre che dal piano pastorale diocesano "Viandanti sulla strada di Emmaus", la Via Crucis ha assunto carattere missionario, con le intenzioni di preghiera proposte dai piccoli, e la riflessione conclusiva di don Venanzio già missionario in Bolivia. Nonostante il giorno feriale e il clima decisamente autunnale, c'è stata una numerosa partecipazione di fedeli accompagnati dalla guida spirituale del parroco e dei sacerdoti di zona, sostenuti dal coro parrocchiale di Telve di Sopra. A conclusione, Tarcisio Trentin ha voluto ancora una volta dimostrare il proprio attaccamento al suo paese natale ed alla Via Crucis componendo e recitando una significativa preghiera. Infine l'autore ed il

sindaco hanno ringraziato i partecipanti per aver festeggiato questo evento così numerosi e devoti. Quindi il ristoro finale organizzato dalla Pro Loco, sotto un gazebo per ripararsi dalla pioggia, a base di bevande calde da tutti molto apprezzato. Noi, Adulti Scout, abbiamo accolto l'invito, ma soprattutto siamo stati lieti di aver partecipato e contribuito all'animazione di questa celebrazione tanto sentita.

*Pa.Ca.*

## Viaggio culturale del Circolo Pensionati ed anziani di Villa Agnedo

Sabato 19 e domenica 20 settembre ci siamo ritrovati per la consueta gita di fine

estate con meta Trieste e Rovigno. Trieste è una città di bellissimi palazzi che parlano con il linguaggio neoclassico, liberty, eclettico e barocco e che coniugano armoniosamente vestigia romane, edifici del settecento e di stampo barocco.

Tappa-pranzo a Trieste in una trattoria con delizioso pranzo a base di pesce.

L'indomani siamo partiti con destinazione Rovigno, città dell'Istria sud-ovest, in Croazia di origini pre-romane. Ottima la scelta dell'Hotel da parte degli organizzatori, con panorama sulla baia e di fronte ad isolette da sogno.

Nonostante le previsioni del tempo negative, anche questa volta la fortuna ci ha accompagnati con caldo e sole. Il viaggio è stato allietato da una simpatica comitiva. Arrivederci a tutti, al prossimo viaggio.

*M. Grazia P.*



Il gruppo di partecipanti alla gita



# Anagrafe parrocchiale

# Agnedo

Hanno raggiunto  
la Casa del Padre

Nellie Carraro

Nata a Strigno il 27 maggio 1929  
Morta a Lugano (Svizzera) il 2 settembre  
2009



Nellie Carraro ved. Bernasconi

Don Carmelo Boschi

Nato il 26 settembre 1933 e morto il  
23 novembre 2009



Don Carmelo Boschi  
Parroco a Villa dal 1969 al 1977

## Grazie don Mario

Pubblichiamo di seguito il discorso di ringraziamento al parroco uscente don Mario Toniatti pronunciato dalla signora Flora Dalla Costa, a nome del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

*"Reverendo don Mario, la comunità cristiana di Agnedo e tutte le persone che hanno avuto il piacere di conoscerla e che lei ha guidato con molta umiltà e dedizione in questi anni si ritrovano qui oggi attorno all'Eucarestia per salutarla e per ringraziarla per tutto quello che lei ha fatto.*

*In questi anni ai nostri occhi è apparso come un buon lavoratore della vigna rendendo ogni giorno della sua vita un terreno fertile dove la Parola del Padre, il seme gettato a larghe manciate, potesse avere la possibilità di germogliare e portare molto frutto. Ha saputo essere per noi un punto di riferimento, sia in momenti di gioia per poterla condividere, sia in momenti di dolore e di malattia donando una parola di conforto e soprattutto di speranza.*

*Il suo è sempre stato un modo discreto di stare vicino alle persone, rispettoso e attento, con uno sguardo particolare nei confronti di chi manifestasse una situazione di disagio o di diversabilità.*

*Non possiamo di certo dimenticare la sua attenzione nei confronti degli ospiti della comunità-alloggio dell'Anffas accompagnati dalle loro care educatrici, la sua gioia nel vederli riuniti assieme a tutti noi durante la S. Messa della Domenica. Il suo sguardo*

paterno e la sua ammirazione quando anche loro ci aiutavano ad animare col canto la S. Messa. La ringraziamo per averci insegnato attraverso il suo comportamento che la diversità non è qualcosa che limita, ma una ricchezza e una risorsa per l'intera comunità. Ha saputo valorizzare in ognuno di noi i nostri talenti e ha saputo apprezzare tutto quello che abbiamo fatto a vario titolo sia come catechisti, come lettori, chierichetti, coristi, come addetti alle pulizie e all'addobbo della Chiesa... senza dare nulla per scontato ma sottolineando sempre l'utilità di tutto questo per la crescita della nostra comunità cristiana.

L'impegno di doversi occupare in questi anni di due parrocchie non è stato di sicuro facile e di poco conto, ma non potremo dimenticare la sua instancabile voglia di fare ed il suo entusiasmo che sapeva trasmettere anche a chi le stava accanto. Anche nel momento in cui la malattia l'ha sottratto agli impegni parrocchiali e l'ha tenuto lontano fisicamente da noi la sua presenza è risultata costante grazie alla collaborazione e al passaggio di consegne avvenuto attraverso la "valida collaboratrice" Franca, come lei stesso l'ha sempre definita. Cara Franca, ritengo di esprimere il pensiero delle persone qui presenti ringraziandola di cuore per essersi dedicata al nostro parroco con tanta passione e affetto, sia nel prestargli assistenza nella malattia, ma sicuramente ancor più con una parola di conforto.

A nome mio, del Consiglio pastorale parrocchiale e di tutta la comunità cristiana di Agnedo che oggi rappresento, rivolgo a Lei e alla signora Franca un grazie di cuore per tutto quello che avete fatto per noi".

Al termine della S. Messa è stato donato al parroco un quadro rappresentante uno scorcio del nostro paese, affinché il paese di Agnedo gli rimanga sempre nel cuore.

Flora Dalla Costa

## Benvenuto don Emilio

Di seguito riportiamo il discorso di benvenuto pronunciato da un membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale al nuovo parroco della nostra comunità cristiana.

"Reverendo don Emilio, con gioia oggi le do il benvenuto a nome mio e dell'intera comunità cristiana di Agnedo che oggi qui rappresento.

E' la prima volta che al nostro paese capita di dover condividere il parroco con altri quattro paesi e questo ci preoccupa un po', o meglio ci coglie impreparati ad affrontare questo tipo di situazione.

Mi sento in dovere di ringraziarla per aver accolto anche noi come suoi parrocchiani. Ritengo che in quest'epoca segnata da forti contraddizioni, dove il disagio si manifesta in molte forme e dove spesso anche la fede è in crisi, è da considerarsi un dono prezioso la presenza di un sacerdote nella parrocchia.

Siamo consapevoli che la guida di cinque parrocchie è impegnativa.

La nostra presenza qui oggi è non solo la testimonianza della nostra gioia nell'averla con noi ma anche il desiderio di offrirle il nostro aiuto se lo riterrà opportuno.

E' nostra volontà metterle a disposizione quello che sappiamo fare, con molta umiltà, per continuare le varie attività pastorali avviate in questi anni, e per diffondere nella nostra comunità cristiana la Parola di Dio.

Ringraziandola ancora le auguro davvero un buon lavoro!"

A nome del CPP  
Flora Dalla Costa

## Pellegrinaggio a Roma

Il coro parrocchiale in occasione del 40° della sua fondazione ha organizzato un pellegrinaggio a Roma.

La partenza è stata puntuale alle 6.30 dalla piazza di Agnedo con un pullman gran turismo.

In prossimità di Firenze una bella colazione con prodotti tipici del Trentino gentilmente offerti da alcune ditte locali.

La prima tappa, nella città di Orvieto, ci ha permesso di gustare in un bel ristorante un pranzo tipico umbro.

Successivamente una breve visita della meravigliosa città. Abbiamo visitato il duomo, con il suo bellissimo rosone, la fortezza Albornoz, la torre del moro e il nominato Pozzo di San Patrizio.

Terminata la breve visita abbiamo ripreso il viaggio verso Roma, arrivando alla sera

in un albergo che dista pochi km da S. Pietro. Dopo aver distribuito le stanze si è svolta un'ottima cena a base di pesce.

Il mattino seguente siamo partiti per la visita dei musei Vaticani. Accompagnati da due guide abbiamo potuto osservare da vicino la raccolta di sculture denominata "Cortile delle Statue"; proseguendo abbiamo visitato i Musei e le Gallerie pontificie. Al termine, con grande soddisfazione, abbiamo potuto visitare la Cappella Sistina con i suoi innumerevoli affreschi e la sua ineguagliabile bellezza. Suggestivo l'angolo con la stufa per la fumata bianca o nera che ospita gli scrutatori quando è il momento di eleggere il nuovo papa.

Usciti dalla Cappella Sistina è stato possibile visitare le tombe dei papi e il cupolone della Basilica di S. Pietro. Al termine, il pranzo, in prossimità del Vaticano. Successivamente abbiamo fatto una doverosa



Il gruppo dei coristi a Roma

foto di gruppo davanti alla basilica di San Pietro, prima di proseguire con il pullman per il colle Oppio. A piedi ci siamo avviati per visitare i Fori Romani. E' stato visitato il Colosseo, l'Arco di Costantino, siamo saliti fino al Campidoglio sul colle Capitolino, il monumento a Vittorio Emanuele II o Vittoriano, si è poi proseguito per i vicoli della città fino al Quirinale, Piazza Spagna, Fontana di Trevi per arrivare a Piazza Navona dove ci siamo fermati in un rustico e tipico ristorante romano con un classico cameriere "romano de Roma" che ci ha fatto gustare la cena tipica di Trastevere. Terminata la cena, con il pullman abbiamo visitato in notturna Castel Sant'Angelo, San Pietro, il Tevere per arrivare poi sul Monte Gianicolo, luogo panoramico sulla città. Al termine siamo ritornati in albergo per un meritato riposo. Il giorno successivo siamo partiti alla volta di Rocca di Papa, per visitare la tomba di Chiara Lubich, originaria trentina, fondatrice dei focolarini scomparsa nel marzo del 2008 e già in fase di beatificazione. Abbiamo proseguito successivamente per Castel Gandolfo, residenza estiva del papa. Alle ore 11 è stato possibile entrare all'interno del piazzale dove il papa ha pronunciato l'Angelus. Vedere il Santo Pontefice sul balcone e sentire i canti di osanna da parte dei presenti è stato il momento più emozionante e toccante per il nostro coro.

Al termine dell'Angelus, ci siamo avviati per la strada del ritorno, con una tappa per il pranzo a Frascati. Anche qui un ottimo pranzo tipico del posto servito su una terrazza affacciata su Roma. Qui abbiamo incontrato una "macchietta" tipica di Frascati: Andrea, compositore e cantante dimenticato da tutti, che pur essendo stato un personaggio di radio e televisione vive in povertà. Con i suoi canti ci ha allietato il pranzo e ci ha invogliato a prendere la

fisarmonica e fare alcuni canti tipici trentini. Soddisfatti e contenti, sia il nostro gruppo che il personale del ristorante e turisti che erano nelle vicinanze, malinconicamente abbiamo ripreso la strada di ritorno. Il viaggio di ritorno è stato allietato dal suono della fisarmonica e dai canti del gruppo. A notte tarda, stanchi ma soddisfatti, siamo arrivati in piazza ad Agnedo. Un grazie particolare va al coro parrocchiale, all'Amministrazione comunale, al Circolo Pensionati Anziani e alla Cassa Rurale Centro Valsugana che con il loro contributo hanno permesso di organizzare questo pellegrinaggio. Un ulteriore grazie agli organizzatori che hanno permesso di trascorrere tre giorni, anche se di corsa; emozionanti e sereni.

*Una giovane corista*

## Festa del Ringraziamento

La Festa del Ringraziamento è un momento molto importante per il mondo agricolo. Infatti arriva a fine annata agraria quando i frutti della Terra sono ormai in cascina. La terra anche quest'anno è stata molto generosa.

Questa giornata è stata voluta dalla Coldiretti, si è tenuta per la prima volta nel 1946 a Roma e negli anni diffusa in tutta Italia. Anche ad Agnedo il 25 ottobre si è svolta la nostra Festa organizzata dalla locale Coldiretti e dal Comitato Tradizioni Locali.

La giornata è iniziata con la Santa Messa, dove sono stati portati all'altare i prodotti della terra frutto del nostro lavoro e dove è stato ringraziato Dio per tutto questo. Fuori dalla chiesa si trovavano allineati tutti i trattori, mezzi ormai indispensabili e di uso quotidiano per alleviare la fatica del lavoro dei contadini; trattori però che si



trasformano in un attimo in trappole anche mortali; per questo viene impartita la benedizione in cui si chiede a Dio di proteggere tutti quelli che fanno uso di questi mezzi. Faceva bella mostra anche la nuova autobotte dei nostri Vigili del Fuoco. Dopo la benedizione, è stato offerto un rinfresco dove si è brindato all'annata appena trascorsa. Da segnalare che quest'anno il brindisi è stato fatto con spumante nostrano ottenuto da uve Chardonnay dell'Oltrebrenta, poi via per la consueta sfilata attraverso le vie del paese tutti a bordo dei trattori! Nel frattempo è stato preparato il pranzo: polenta, tosela, morette, minestrone e pasta.

Sono state tagliate le tante torte, cucinate dalle donne del paese a cui va un grande grazie. Si ringraziano anche gli sponsor che hanno contribuito alla buona riuscita della festa.

Si è scommesso poi su quanti litri di latte mungerà il nostro sindaco Armando che come ogni anno troviamo sempre gentile e disponibile. Grazie.

Quest'anno la giornata è stata splendida, con un bellissimo sole, si è potuto pranzare all'aperto, le persone che vi hanno partecipato sono state numerose, cosa che a

noi del C.T.L. ha fatto grande piacere. Siamo lieti che la gente apprezzi la nostra festa; ringraziamo tutto lo staff che dietro al bancone si è dato un gran da fare: il nostro casaro Pino, il nostro coordinatore Mario, don Lucio che ha celebrato la Santa Messa, tutti gli agricoltori del paese e i Vigili del Fuoco. Un grazie anche a coloro che si sono prodigati

a partecipare con i loro trattori d'epoca. Noi del C.T.L. vi aspettiamo numerosi anche i prossimo anno.

## Finale del Criterium provinciale di corsa orientamento

Sabato 24 ottobre il paese di Agnedo ha ospitato la Finale del Criterium Provinciale di Corsa Orientamento, ossia l'ultima gara di un circuito di sei prove disputate nel corso della stagione 2009 in diverse località del Trentino. Con questo appuntamento l'U.S. Villa Agnedo dimostra quindi di avere un discreto feeling con una disciplina che l'ha vista primeggiare agli ultimi campionati italiani C.S.I. portando a casa il titolo di vice-campione italiano e l'ha vista organizzatrice anche un paio d'anni or sono in quel di Samone.

Sono stati quasi duecento gli atleti provenienti dal tutta la provincia, oltre che dall'Alto Adige e dal Veneto, che hanno affrontato i tracciati predisposti da Matteo Sandri. La tipologia di gara sprint (corta

distanza ) ed una mappa di gara cittadina hanno permesso ai vincitori di imporsi grazie alle loro doti atletiche prima che di orientamento. E' stato gratificante vedere a fine gara i molti partecipanti felici della performance e dei tracciati, a partire dai tanti volti noti della specialità, ma anche dai diversi neofiti che per la prima volta hanno preso in mano bussola e cartina per provare questo sport. Ha fatto piacere inoltre riscontrare una presenza massiccia di giovani e giovanissimi.

Dopo la gara si è tenuta la S.S. Messa presieduta da don Franco, il prete sportivo o meglio "volante" come lo chiamano tutti, con una Chiesa che raramente è risultata tanto piena. Si è avuto poi un momento di

aggregazione con la castagnata offerta a tutti i presenti. A questa è seguita la cerimonia di premiazione nella quale hanno preso la parola, per esprimere la loro soddisfazione per la buona riuscita della gara, i rappresentanti del Comune di Villa Agnedo e della Cassa Rurale Centro Valsugana. Il rappresentante del Comitato CSI ha letto il messaggio inviato da Don Tiziano Telch, nuovo delegato diocesano per lo sport, agli sportivi del C.S.I.. Segno questo di una attenzione da parte dell'Arcidiocesi di Trento al nostro movimento sportivo.

*Eddy Sandri*

## Anagrafe parrocchiale

### Ha ricevuto il Battesimo

il 27 settembre 2009 Davide Pasquazzo di Ivan e Cristina Cenci nato il 15 luglio 2009



Davide Pasquazzo

### Ha raggiunto la Casa del Padre

Rita Busarello ved. Sandri nata il 23 marzo 1922 e deceduta il 5 novembre 2009



Rita Busarello ved. Sandri

# Parrocchie di Scurelle

## Spera - Ivano Fracena

parroco: don Armando Alessandrini  
tel. 0461 762154 - 349 6394130

referenti per Campanili Uniti

**Scurelle:**

**Spera:** Rosamaria Torghele

**Ivano Fracena:** Giacomo Pasquazzo  
(0461 762343)

### La voce del parroco

Cari parrocchiani,  
il Natale è una delle feste più belle di tutto l'anno accompagnata da segni e manifestazioni che creano un'atmosfera tutta speciale. A volte tutto questo fa dimenticare quello che celebriamo e la rende una festa quasi esclusivamente consumistica. Eppure, in quella notte di tanti anni fa, è successo un avvenimento straordinario che ha unito il cielo e la terra: Gesù è venuto nel mondo. Dio si è incarnato nella storia umana, ha messo la sua tenda in mezzo a noi per incontrarci, per tenderci la mano, per camminare con noi, per offrirci una parola di verità e di speranza.

Nel Vangelo di Matteo quando si parla della nascita di Gesù si dice che a quella capanna arrivarono tre re Magi, venuti da lontano per rendere omaggio coi loro doni al bambino Gesù. Qualcuno si ricorda anche di un quarto re; la sua patria era la Persia e di là aveva portato tre perle preziose, grandi come uova di piccione e

voleva donarle al Re di cui aveva visto la stella. Si era messo in cammino per cercare il posto sopra il quale brillava la stella. Arrivò anche lui a Betlemme, ma arrivò dopo che gli altri Re erano già partiti e arrivò con le mani vuote... Non aveva più le perle.

Aprì lentamente la porta della stalla dove c'era il figlio di Dio, la madre di Dio e Giuseppe. Il Bambino Gesù era sulle ginocchia di Maria che lo cullava dolcemente.

Esitando si fece avanti e si gettò ai piedi del bambino e di sua madre e disse: "Signore, anch'io avevo un dono per te:



tre perle preziose, tre vere perle del Mar Persico. Ora non le ho più. Sono rimasto indietro e mi sono fermato in un alberghetto lungo la strada. Ho deciso di passar lì la notte. Quando entrai nella sala degli ospiti, vidi un vecchio tremante di febbre. Nessuno sapeva chi fosse, la sua borsa era vuota: non aveva più soldi per pagare un dottore e le cure che gli erano necessarie. Era un uomo molto vecchio, con una lunga barba bianca. Presi una perla dalla cintura e la diedi all'alberghatore, perché procurasse un medico e gli assicurasse le cure, o se morisse, una tomba in terra benedetta.

L'indomani ripresi il viaggio. Spinsi il mio asino il più possibile per raggiungere gli altri Re. La strada seguiva una vallata deserta dove enormi rocce si ergevano spar-

se tra siepi di terebinti e ginestre dai fiori d'oro. All'improvviso udii delle grida che provenivano da un vallone. Saltai giù dall'asino e trovai dei soldati che si erano impadroniti di una giovane donna. Erano in parecchi e non potevo pensare di battermi con loro. Misi mano alla cintura, presi la seconda perla e comprai la sua liberazione. Lei mi ringraziò e fuggì sulle montagne con la rapidità di un capretto. Adesso non mi restava che una perla sola, ma almeno quella volevo portartela, o Signore. Era passato il mezzogiorno: prima di sera potevo essere a Betlemme, ai tuoi piedi.

Fu allora che vidi un paesino al quale i soldati di Erode avevano attaccato il fuoco e che ormai era tutto in fiamme. I soldati stavano uccidendo tutti i bambini dai due anni in giù. Vicino a una casa in fiamme un soldato faceva roteare un piccolo bambino tenendolo per la gamba. Presi la mia ultima perla e la diedi al soldato e questi riconsegnò il bambino a sua madre che fuggì via stringendolo forte sé. Signore, ecco perché ho le mani vuote. Perdonami, ti chiedo perdono!"

Quando il Re ebbe terminata la sua confessione, ci fu nella stalla un grande silenzio. San Giuseppe aveva finito di rivoltare la paglia e si era avvicinato. Maria guardava suo figlio. Stava dormendo? No! Il Bambino Gesù non dormiva. Lentamente si girò verso il quarto Re. Il suo volto era raggianti. Maria gli fece un cenno di avvicinarsi. Lui si fece avanti imbarazzato. Maria depose dolcemente il bambino tra le braccia del Re che era a mani vuote.

Gesù che nasce ci invita a guar-

dare il suo volto nel volto dei fratelli accanto a noi. Non servono grandi cose; si tratta di fare qualche piccolo passo per cominciare ad abbattere il muro di indifferenza e anonimato che mantiene estranei, per interessarci delle persone che incontriamo sulla nostra strada o che abitano vicino a noi, provando a guardarle con occhi nuovi, pieni di accoglienza e di bontà, per provare ad "ascoltare" senza la presunzione di giudicare quelle situazioni o realtà che rischiano di apparirci estranee o lontane dal nostro modo abituale di pensare, per provare a lasciarsi coinvolgere un po' di più nella vita della comunità. La storia del quarto Re ci assicura che le nostre mani non resteranno vuote. Buon Natale a tutti, con l'augurio di continuare questa storia nella vostra vita.

*don Armando*



Adorazione del Bambino di Beato Angelico



# Scurelle

## Seconda esperienza estiva in Africa

Anche questa volta abbiamo fatto un'esperienza molto intensa ed appagante, aprendo al massimo le porte del nostro cuore e della nostra mente, senza resistenze né paure nel tentativo di assimilare e comprendere la cultura così diversa e affascinante degli amici angolani.

Nel 2006 eravamo partiti, spinti dalla curiosità, dall'idea di fare una testimonianza per le nostre comunità e comunque di compiere un percorso, un'esperienza personale in una terra così lontana, diversa, duramente colpita dalla guerra e di conseguenza bisognosa di tanti aiuti ed attenzioni. Quest'anno invece la voglia è stata quella di tornare per ritrovare i tanti amici conosciuti, rivedere i loro volti sempre pieni di gioia e speranza ed aumentare quella conoscenza dell'Africa e della loro cultura che non eravamo stati capaci di fare in precedenza.

Primo duro impatto è stato quello con la città, Luanda, la capitale con 5-6 milioni di persone, che ormai da anni trascina situazioni di degrado sociale mai risolti. Piacvolmente sorpresi dai cambiamenti infrastrutturali (strade e costruzioni), necessari per crescere, ma realizzati da operai cinesi che ormai stanno letteralmente colonizzando e depredando l'ennesimo paese africano, affamati di quelle materie prime tanto necessarie alla loro patria per la costruzione di un paese ancora più forte, ma che invece al contrario, con l'aiuto

del governo Angolano, soffocano la stessa Angola, togliendo alle persone il diritto al lavoro e le loro ricchezze. Vita difficile nelle molte favela di Luanda.

Sono peggiorati ancora i disagi sociali che riguardano droga ed alcolismo, arrivando ad interessare anche quelle fasce d'età più basse, i bambini di 10-12 anni che realmente in Africa ormai si possono chiamare adulti. Come avevamo detto nel 2006, invece il centro di accoglienza "Mama Muxima" lo possiamo paragonare ad un "piccolo paradiso", dove chi ci vive, riesce a crescere con quella tranquillità e spensieratezza non comuni in Angola. Lì possono trovare da mangiare, istruzione, sicurezza, serenità, amore. Vi sembra poco? Sicuramente in quella piccola parte di mondo c'è qualcosa di molto grande e difficile da trovare.

Che emozione poter rivedere Suor Caterina, padre Filomeno, padre Gabriel, padre Josè e padre Antonio, tutti ormai conosciuti bene dalle nostre comunità. Operano tutti i giorni in condizioni difficili, ma svolgono il loro compito con tanta passione e tanto amore verso gli altri.

Oltre al contributo in denaro, che è stato raccolto nelle nostre comunità per poter sostenere le attività del centro e della scuola, ci siamo resi disponibili, a seconda delle nostre abilità, per aiutarli. Abbiamo fatto alcune attività rivolte ai bambini come l'animazione con ballo il canto e il disegno, eseguito delle interviste a tutti i bambini come censimento per il centro di accoglienza, realizzato dei manufatti per agevolare le attività della scuola e delle suore. Per la scuola abbiamo separato una grande stanza in cinque piccoli locali che saranno utilizzati dalla preside, segretaria, dirigente e maestri nelle loro attività scolastiche, costruito uno scaffale per la dispensa e dei supporti per la parabola di ricezione internet ed una cassa



per contenere e custodire tutti gli attrezzi da lavoro. Altra attività molto importante è stata quella del corso di cucina, promosso dagli amici angolani, che ci ha dato modo di fare un grande scambio fra le due culture così diverse.

Prima di partire per l'Angola, avevamo chiesto se fosse stato possibile integrare l'esperienza al centro "Mama Muxima" con un viaggio fuori dalla metropoli per conoscere e comprendere maggiormente la cultura africana. Volevamo fare un'esperienza diversa e particolare per capire meglio quelle persone che ci hanno sempre accolto a braccia aperte. È Padre Gabriel che ci ha accompagnato in questo viaggio lungo 1500 chilometri circa nell' "Africa interior", l' Africa interna, profonda. Siamo stati subito rapiti da paesaggi meravigliosi, tramonti mozzafiato e repentini cambiamenti del colore della terra, dal classico rosso intenso al beige più tenue. Questo continuo cambiamento cromatico della terra segnava anche il continuo cambiamento dei sistemi di

costruzione delle case.

Esistono ancora moltissimi villaggi che vivono ancora con sistemi e tradizioni antichissime. Niente tecnologia, niente comodità, per come siamo abituati noi, ma probabilmente tanta più tranquillità e serenità. Abbiamo visitato delle missioni nate intorno agli anni '60 distrutte poi dalla guerra. Un tempo erano punti di riferimento come centri per il lavoro, per lo studio per la religione e davano garanzia e sicurezza di un buon stile di vita.

Portiamo i saluti ed i ringraziamenti delle suore e di tutti i ragazzi del centro "Mama Muxima" per tutte quelle persone che stanno contribuendo al sostegno di questo progetto.

Vorremmo invitare tutti coloro che sono sensibili a queste iniziative di volontariato a continuare ad aiutarci e perché no, magari anche a venire con noi la prossima occasione per vivere in prima fila la nuova avventura.

M.M.

## Oratorio di Scurelle: musica e sorprese

Riparte la "Stagione Oratorio" con l'autunno 2009 e si protrarrà fino all'estate 2010 con molte attività in programma ed altre, per ora, solo nella mente.

La musica allo sbaraglio potrebbe essere lo slogan di quest'autunno iniziato con il concerto di Milo Brugnara e della sua band il 3 ottobre. In un teatro parrocchiale non certo gremito, ma pieno a metà, il cantautore di Lavis, ottimamente accompagnato da Bruno Giovannella al basso elettrico, Gianni Moser con il suo flauto traverso e Andrea Robol alla fisarmonica, ha proposto i pezzi del suo ultimo album autoprodotta: "In equilibrio tra gioia e dolore"; la serata è stata introdotta dal duo di chitarre di Giorgio Dalceglio e Massimo Giacomella che hanno aperto il concerto con alcune canzoni scritte da Giorgio. La musica che rimane il leit motiv dei giovedì sera, dei venerdì e dei sabato fino a febbraio: la collaborazione con l'associazione Banana Enterprise di Borgo Valsugana ha permesso infatti l'organizzazione di "School of Rock" un corso diversificato di chitarra, basso elettrico e batteria. L'adesione a quest'ultima iniziativa è stata a dir poco inaspettata con 20 chitarristi in erba ad apprendere gli insegnamenti dei 3 giovani musicisti "professori", 2 future bassiste e un batterista; l'idea è quella di riuscire a creare una session musicale (concerto sarebbe troppo) a fine corso, magari in teatro, con i giovani musicisti sul palco: vediamo se ci riusciamo, sarebbe bello.

Ma non di sola musica vive l'uomo... E infatti, a sabati alterni, l'oratorio apre le sue porte ai ragazzi che vogliono partecipare (una ventina la media dei presenti) all'attività propria dell'Oratorio: cosa stiamo facendo? Non ve lo possiamo dire

poiché sarà una sorpresa natalizia!

L'anno catechistico è iniziato, come l'anno scorso, con la domenica di avvio in cui i ragazzi hanno potuto rivedere, grazie al bellissimo video prodotto e confezionato da Don Armando, le gesta del campeggio estivo. La giornata era iniziata con la Messa ed è proseguita con il pranzo: più di 130 i presenti.

L'associazione conta oltre 200 iscritti e vive, davvero, dell'amore e della buona volontà di tutti quelli che, volontariamente appunto, dedicano tempo ed energie al servizio soprattutto dei ragazzi.

Stiamo anche già pensando al campeggio del 2010, vista la bellissima esperienza di quest'anno ed anche in questo caso un encomio va a tutti gli organizzatori.

Le idee sono davvero tante e speriamo di poterle sviluppare, speriamo anche di trovare nuove persone che abbiano forza e voglia di condividere parte del loro tempo a "costruire" l'oratorio.

*Rodolfo*

## Notizie dai Pompieri

L'attività svolta dai Vigili del Fuoco è in costante aumento rispetto gli anni passati sia per gli interventi d'emergenza che per numerose altre attività nell'ambito del paese. Ordinariamente il Corpo si ritrova il mercoledì sera per l'addestramento e la manutenzione dei mezzi e del magazzino, svolge una manovra mensile la domenica mattina per ogni tipologia d'intervento, partecipa a manovre e raduni organizzati da altri corpi, collabora con altre associazioni del paese per l'organizzazione di manifestazioni, e svolge vari servizi tecnici richiesti nell'ambito del paese.

Molto sentita è stata la partecipazione all'emergenza terremoto in Abruzzo nel cam



Il gruppo dei pompieri sul sagrato della chiesa

po di Paganica che ha visto quattro squadre alternarsi nei mesi di aprile, maggio, luglio e agosto per periodi di circa una settimana per complessivi 25 giorni. Le principali attività svolte sono state l'allestimento dei campi di prima accoglienza, puntellazione edifici, recupero materiali presso le abitazioni terremotate e predisposizioni platee, montaggio e finiture delle cassette prefabbricate.

Particolare attenzione è stata data ai corsi di addestramento teorico e pratico organizzati dall'unione di Borgo Valsugana e dalla Scuola Provinciale Antincendio di Trento durante l'anno 2008-2009, infatti l'evolversi della società moderna ha comportato un sostanziale cambiamento nella figura del "pompiero", rendendo indispensabile una costante formazione per affrontare in modo corretto e adeguato le varie tipologie di intervento.

In occasione del gemellaggio tra il paese di Scurelle e la cittadina di Kennelbach (Austria), il Corpo è stato particolarmente impegnato collaborando con le altre associazioni del paese per l'organizzazione e l'allestimento della festa che si è tenuta in piazza nei giorni 4, 5 e 6 settembre 2009.

Nella giornata di domenica, presso il piazzale del magazzino dei vigili del fuoco, si è svolta una manovra pompieristica, proponendo al pubblico di Kennelbach e di Scurelle delle esercitazioni al castello di manovra con scala a gancio, discesa cordini e montaggio della scala americana. Tra i vigili del fuoco di Scurelle e di Kennelbach, si è instaurato subito un clima di amicizia con l'accordo di ritrovarsi al più presto.

Il corpo ha sempre bisogno di nuovi vigili per aumentare l'organico e per garantirne il futuro: si invitano tutti i ragazzi e le ragazze oltre i 12 anni ad entrare nella squadra giovanile per partecipare alle nostre attività e per un futuro da "Pompiero".

*Il comandante Roberto Sartor*

## Festeggiato il 50° di sacerdozio di don Francesco

Domenica 22 novembre la comunità di Scurelle si è riunita per ricordare e celebrare in chiesa con una S. Messa i 50 anni



La prima Messa di don Francesco nel 1959

di sacerdozio del compaesano don Francesco Micheli. Ordinato sacerdote il 14 marzo 1959, celebrò la sua prima S. Messa per la S. Pasqua.

Alla fine della celebrazione Eucaristica il sindaco si è rivolto al festeggiato porgendo, a nome dell'Amministrazione comunale di Scurelle, le più vive felicitazioni per l'importante tappa di vita sacerdotale raggiunta, per la testimonianza di Fede svolta e per l'instancabile azione sacerdotale fatta.

Ha ricordato come la celebrazione del 50° anniversario della sua ordinazione sacerdotale rappresenta un'occasione di festa

ma anche un momento di soddisfazione per l'intera comunità di Scurelle, perché chi conosce don Francesco sa che la sua umiltà e la sua grande semplicità sono le qualità che più colpiscono e che lo fanno grande.

## Il coro parrocchiale ed i giovani di Azione Cattolica di 60 anni fa

La foto riportata nella pagina a fianco ricorda la gita fatta ad Ortisei e al passo Pordoi il 10 luglio del 1949 dal coro parrocchiale e dai giovani di azione cattolica. Facciamo notare che ancor oggi due coristi di allora sono ancora attivi: Ferruccio Bressanini e Giuseppe Girardelli (detto Pino), a loro un vivo ringraziamento per il lungo servizio. Anche il coro parrocchiale, come i pompieri, è alla ricerca di giovani volenterosi per perpetuare il suo servizio. Entrate, le porte sono aperte!!!



## Notizie dalla Scuola Materna

L'ente gestore della scuola materna di Scurelle, il comitato di gestione e tutto il personale saluta e ringrazia la signora Adelia Pacher che ha terminato il suo servizio come cuoca presso la nostra istituzione, dopo 10 anni, per la meritata pensione, prodigandosi e rendendosi sempre disponibile ben oltre il suo dovere, lasciando a tutti e in modo particolare ai bambini un sicuro ricordo come punto di riferimento.

Da tutti, grandi e piccini, un caloroso abbraccio! L'Ente gestore coglie l'occasione per ringraziare anche il comitato per la Festa di S. Valentino che con il suo gene-

roso dono in denaro ci ha permesso l'acquisto di asciugamani e bavaglie per i bambini del primo anno d'asilo.

Si ringrazia anche la Cassa Rurale di Olle Samone Scurelle che ha finanziato l'acquisto di un dondolo a molla per il giardino, in sostituzione di uno ormai obsoleto e non rispondente alle norme di sicurezza.

Con l'occasione si informa la popolazione di Scurelle che per l'anno scolastico in corso i bambini iscritti alla scuola materna sono 40, di cui 21 bambine e 19 bambini, 11 dei quali frequentano l'orario prolungato. I bambini che hanno intrapreso l'avventura alla scuola elementare sono stati 17.

Il Presidente Gianni Bressanini a nome dell'intero Ente Gestore augura a tutti buone feste.

## Felici traguardi

### Anniversario



Pino Girardelli ed Ettore Berri

Domenica 26 Luglio 2009 Giuseppe Girardelli (Pino) e Ettore Berri hanno festeggiato il loro 50° anniversario di Matrimonio. Dopo la Messa delle 11.00 presso la chiesetta dei Carlettini (presieduta da don Francesco Micheli che 50 fa, ancora prete novello, celebrò il suo primo matrimonio) è seguito il pranzo con parenti e amici. Agli sposi vanno i nostri migliori auguri e felicitazioni per il traguardo raggiunto.

*«Nell'incanto dei nostri ricordi comuni rendiamo grazie per la bellezza del nostro semplice amore e per la gioia della condivisione».*

*(Mary Hathaway)*

## Feste di classe

Domenica 11 ottobre i coscritti dell'anno 1939 hanno festeggiato il loro settantesimo compleanno partecipando alla S. Messa.



I coscritti del 1939

Eccoli nella foto di gruppo dopo la celebrazione Eucaristica.

Sabato 7 novembre i coscritti dell'anno 1944 e 1945 hanno festeggiato il loro

64° e 65° compleanno partecipando prima alla S. Messa festiva delle ore 18.30 e successivamente alla cena organizzata presso il circolo pensionati del paese.



I coscritti del 1944-1945

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 4 settembre 2009 nella nostra chiesa  
parrocchiale

Erin Dietre di Fabrizio e Lucia Campestrin  
Kiara Marku di Bledar e Barbara  
Carlettini

## Hanno celebrato il Matrimonio

Il giorno 3 ottobre 2009 nella chiesa  
Parrocchiale di Scurelle

Manuela Cenci di Castelnuovo e Diego  
Adami di Bussolengo (VR)

## Ti auguro di vivere

Ti auguro di vivere  
senza lasciarti comprare dal denaro.

Ti auguro di vivere  
senza marca, senza etichetta,  
senza distinzione,  
senza altro nome  
che quello di uomo.

Ti auguro di vivere  
senza rendere nessuno tua vittima.

Ti auguro di vivere  
senza sospettare o condannare  
nemmeno a fior di labbra.

Ti auguro di vivere in un mondo  
dove ognuno abbia il diritto  
di diventare tuo fratello  
e farsi tuo prossimo.

*(Jean Debruyne)*



Erin Dietre e Kiara Marku



## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Vittoria Sandri ved. Borgogno  
Nata il 22 settembre 1924  
Morta il 19 ottobre 2009



Vittoria Sandri ved. Borgogno

Solo uno sguardo verso il cielo può addolcire il nostro dolore.

*I tuoi cari*

Zita Meneghini in Delladio  
Nata il 4 luglio 1940  
Morta il 19 ottobre 2009



Zita Meneghini in Delladio

Un pensiero da tutti quelli che in vita ti hanno voluto bene e che nella morte ti ricorderanno.

*familiari e amici*

Vincenzo Osti  
Nato il 5 marzo 1951  
Morto il 27 ottobre 2009



Vincenzo Osti

Caro Papi, non ci sono parole per descrivere il dolore che stiamo provando, eri il nostro punto di riferimento. Tu adoravi i tuoi nipoti e tutti i bambini che sono passati nella scuola tanto amata. Ti amiamo

*Serena Dialmina e familiari*

Annamaria Carlettini  
Nata l'11 gennaio 1952  
Morta il 4 settembre 2009



Annamaria Carlettini

Cara Annamaria, sei sempre stata piena di voglia di vivere e di interessi. Con la malattia, ti sei affidata all'aiuto di Dio, riscoprendo per te e per noi i veri valori della vita e della fede. Nel dolore non ti lamentavi e ti preoccupavi per noi. Grazie per l'esempio che ci hai lasciato. Ciao

*I tuoi cari*

# Spera

## Ottobre mese dedicato alle missioni

Nella nostra parrocchia domenica 4 ottobre si è celebrata la giornata dedicata alle missioni.

Presente alla messa suor Corona Nicoluzzi, originaria di Besenello e missionaria della Consolata, che ha portato la sua testimonianza di vita e di fede in terra africana.

Come lei ha voluto sottolineare nella sua presentazione, a rappresentare la terra d'Africa, avrebbe dovuto esserci una religiosa di questa comunità o di altre vicine a questa, ma per mancanza di vocazioni che accompagnano questi tempi, suore non ce ne sono più.

Ed allora ecco lei, che con entusiasmo e convinzione, nonostante i suoi 89 anni o forse proprio in virtù della sua età, ci fa vivere un momento importante per conoscere meglio l'intensa attività della vita missionaria e in particolare la sua esperienza in Africa, una terra dalla storia contrastata e dalle contraddizioni della sua attualità.

Suor Corona ci ha raccontato che ancora molto giovane ha iniziato la sua formazione religiosa in Italia e ha concluso poi gli studi linguistici e di preparazione sanitaria in Inghilterra. Nel 1954 ha lasciato con sofferenza, ma convinta della vocazione, le persone care, prima per il Kenia poi per l'Etiopia ed infine il ritorno nuovamente in Kenia.

Coinvolgenti sono stati i suoi racconti di vicissitudini, di aneddoti, di speranze e di



Suor Corona Nicoluzzi

delusioni di tanti anni di attività legati ad altrettanti cambiamenti sociali e politici dei Paesi dove è stata destinata.

Nei prossimi giorni suor Corona tornerà nelle baraccopoli della sua terra d'Africa, dove vivono le persone più emarginate e dove più difficile è infondere speranza.

Come lei stessa ha ricordato, i religiosi nel mondo non contribuiscono solo a far conoscere il vangelo, ma anche a far crescere culturalmente e socialmente le popolazioni più povere.

Suor Corona così ha concluso il suo messaggio: "oggi posso sinceramente dire che sono felice della scelta fatta tanti anni fa. Ho imparato a sentire gli altri come fratelli, ho imparato il valore di chinarmi perché i più deboli possano abbracciarci e aggrapparsi a noi e alzandoci loro stessi possano risollevarsi".

È stata un'occasione di riflessione anche per talune nostre scelte irresponsabili che condannano alla fame e alla miseria milioni di persone.

Auguri suor Corona.

Ro. To.

## La prima chierichetta

Domenica 11 ottobre non è passata inosservata la presenza di una chierichetta impegnata a svolgere il servizio all'altare



Elisabeth Paterno nelle sue funzioni di ministrante

durante la celebrazione liturgica. In altre parrocchie la presenza del chierichetto femmina è ormai una realtà diffusa, per noi una novità e ci auguriamo altre bambine seguano il suo esempio. «Penso che sia bello svolgere questo compito che consente di stare più vicino a Gesù, collaborare col parroco e poter incontrare nuovi amici». Queste sono state le parole di Elisabeth Paterno, 9 anni, alla domanda sul motivo della sua scelta. Benedetto XVI così si è rivolto ai chierichet-

ti, chiamati anche ministranti, in occasione del pellegrinaggio internazionale del 2006 *“Quando partecipate alla Liturgia svolgendo il vostro servizio all'altare, voi offrite a tutti una testimonianza. Il vostro atteggiamento raccolto, la vostra devozione che parte dal cuore e si esprime nei gesti, nel canto, nelle risposte: se lo fate nella maniera giusta e non distrattamente, in modo qualunque, allora la vostra è una testimonianza che tocca gli uomini”.*

## Le ricorrenze di Ognissanti e dei Defunti

Novembre inizia con due celebrazioni importanti, due momenti per riflettere e ricordare.

Il primo del mese si festeggiano Tutti i Santi. Il 2 novembre è il momento di ricordare chi non c'è più. Giornate ricche di significati religiosi, che si fondono con antichi riti e credenze popolari.

Nel giorno di Tutti i Santi la nostra comunità, unita a parenti giunti anche da lontano, si è ritrovata sul cimitero a visitare le tombe dei propri cari. Don Venanzio Loss, che ha officiato la celebrazione liturgica, ha posto l'accento sul significato profondo e universale di questa giornata. «Questo non è un momento qualsiasi, - ha detto - ma un evento di grande comunità che unisce credenti e non credenti nella celebrazione di tutti i santi, non tanto quelli del calendario, ma i nostri cari, le persone amiche, quelli che, giorno dopo giorno, hanno portato avanti la loro esistenza. Veri santi. Persone che hanno trascorso una vita di sacrificio sostenuta da quei valori ancorati all'one-

stà e al senso della solidarietà. Valori che ci sono stati trasmessi, che sono stati fecondi nella vita della persona defunta e dei quali possiamo seguirne l'esempio». Il giorno dei morti è stata poi l'occasione di veder restituita alla comunità la chiesetta cimiteriale dopo i lavori di restauro pressoché ultimati. Evento coinciso con tale giornata per essere un omaggio a coloro che tanti anni fa hanno contribuito alla sua realizzazione. La messa di commemorazione dei defunti ha così potuto essere celebrata dal nostro parroco, come di tradizione, in questa chiesetta. «Ci ritroviamo in questo luogo, vivi e defunti, coloro però che sono defunti lo sono per il mondo terreno, ma loro sono viventi in Dio», ha esordito don Armando. «Come cristiani noi vogliamo riaffermare con forza che siamo in cammino sulla strada delle beatitudini e proprio come facevano i primi cristiani, anche ora la morte

dovrebbe essere vissuta come momento comune».

Domenica 8 novembre, invece, è stata l'occasione per commemorare i Defunti e i Caduti di tutte le guerre con la benedizione e la posa di una composizione floreale allo storico monumento dopo la funzione religiosa domenicale.

I cimiteri, in particolare nelle comunità più minuscole, rappresentano una concreta testimonianza storica di un territorio. Tanta nostalgia e tanta tristezza lega la comunità a questo luogo dove più facile è recitare una prece che getta un ponte con il mondo dei morti.

In questi momenti, più di altri, si sperimenta come la fede cristiana può aiutare anche ad affrontare la vita, il pensiero della sua fine e la perdita di persone care, con il conforto di una grande speranza.

*Ro. To.*



Gli Alpini posano davanti al monumento ai Caduti

## Oratorio: riprende l'attività

Un pomeriggio tipicamente autunnale quello del 17 ottobre che ha dato il via alla ripresa delle iniziative dell'oratorio dopo la pausa estiva.

L'occasione di incontro è stata una festosa castagnata, abilmente organizzata dal direttivo, con la presenza di numerosi bambini e qualche genitore.

Castagne a volontà, ma anche giochi e il piacere di trascorrere qualche ora in compagnia.



Con una attrezzatura artigianale ma perfettamente funzionante sono state abbrustolite le castagne

## Giornata del ringraziamento

La Giornata del ringraziamento, celebrata nella nostra comunità domenica 15 novembre con una messa solenne, ha avuto il suo momento focale all'offeritorio, quando sono stati portati all'altare i prodotti locali della terra. Cerimonia partecipata e conclusa con la benedizione dei mezzi agricoli e con un momento conviviale.

Un appuntamento che vuole essere un significativo momento di riflessione ed un sentito riconoscimento per i frutti della terra e del lavoro degli agricoltori affinché le loro fatiche e le loro speranze siano ripagate. Giornata per ricordarci anche che il cibo è un dono da non dare per scontato: molti non ne hanno a sufficienza.

«Occorre innanzitutto ricordare che la terra è un dono di Dio, un dono che l'Onnipotente fa a tutti gli uomini e che deve produrre benefici a vantaggio di tutti e noi siamo



I frutti della terra donati alla Comunità delle Suore Clarisse di Borgo

chiamati a rinnovare al Signore sentimenti di gratitudine per tutti i suoi doni, impegnandoci per la cura e la difesa del Creato come un giardino da custodire»,

così ha esordito don Armando nel momento di introduzione alla cerimonia.

Il parroco ha poi ricordato che questa festività di fine raccolto coincide con la conclusione dell'anno liturgico e nell'omelia si è soffermato sul senso del tempo. «È l'occasione per riflettere, sul presente e sul futuro e per fare memoria del tempo passato, l'oggi, collocato tra passato e futuro, con le proprie angosce, - ha detto - ci porta a riflettere sullo scorrere del tempo e sul senso della caducità e della brevità dell'esistenza».

Il tema della fragilità dell'esistenza umana si incontra infatti con la domanda sul senso della vita e anche noi, se riusciamo a trovare un momento di raccoglimento per soffermarci sulla dimensione della vita di ogni essere vivente, che si muove lungo le proprie stagioni, possiamo imparare qualcosa dalla parte più profonda della nostra anima.

*Ro. To.*

## Leggendo qua e là

Socchiudo gli occhi e riconosco il mio mondo.... Poi dedico una preghiera a tutte le persone che a un certo punto si sono allontanate da me. Le persone con cui avrei potuto avere un rapporto diverso, e con le quali, invece, per qualche ragione non è andata bene.... Ma sento, ne sono certa, che da qualche parte, in un mondo profondo e lontano, su una bellissima riva, ci sorridiamo, ci offriamo gentilezza, e trascorriamo insieme momenti felici.

*(anonimo)*

## Iniziative per il Santo Natale

Anche quest'anno il periodo natalizio a Spera è caratterizzato da varie iniziative e manifestazioni, ognuna con lo scopo di allietare queste festività ma anche come occasione per riflettere sul mistero di Dio che si fa uomo per noi: riflessione e preghiera nell'attesa di Gesù.

A tale scopo il Gruppo Oratorio, le catechiste e Don Armando hanno proposto alle famiglie la realizzazione delle "corone di avvento": segno di festa ma anche strumento per la preghiera in famiglia.

Nei giorni antecedenti il Natale verrà anche riproposta la novena.

L'Associazione Oratorio organizzerà in dicembre alcuni incontri con i ragazzi per realizzare dei lavoretti natalizi; mentre la Pro Loco abbellirà il paese con addobbi lungo le strade e con il presepe allestito all'esterno della chiesa.

Anche quest'anno, il Gruppo Alpini, il Gruppo Gaia e gli Amici del Presepe sono impegnati nell'organizzazione del Presepe Vivente. Le rappresentazioni saranno cinque: alle ore 18 e dopo la messa di mezza-

notte la Vigilia di Natale; il giorno di Natale, sabato 26 e domenica 27 alle ore 20. Le ultime tre rappresentazioni vedranno la caratteristica presenza degli zampognari con le loro esibizioni, e nell'ultima rappresentazione si assisterà all'arrivo dei Re Magi. Gli alpini annunciano inoltre che, domenica 20 dicembre, avrà luogo un pomeriggio di festa con Babbo Natale che distribuirà doni ai bambini fino ai 10 anni e ci sarà una sorpresa per gli alunni delle scuole elementari. Per tutti ci saranno frittelle di mele e canederli.

Torna anche quest'anno la proposta dei "Presepi nelle vie". Passeggiando per il paese si potranno ammirare vari presepi: dai più tradizionali ai più fantasiosi.

A partire dall'otto dicembre e per tutti i fine settimana le "casette" in piazza ospiteranno degustazioni di prodotti tipici.

L'Epifania infine concluderà le festività natalizie con la benedizione dei bambini nel pomeriggio in chiesa e di seguito il Coro giovanile proporrà l'arrivo della Befana con distribuzione di doni per i bambini. Davvero un programma ricco, pieno di proposte per grandi e piccini che rivela ancora una volta la grande vivacità della comunità.

*Annalisa To.*



Don Venanzio benedice le corone di Avvento

# Situazione demografica nel nostro paese

(fonte: Comune di Spera)

## Popolazione residente - Raffronto anni 2001-2009

Popolazione al censimento 2001	539
Popolazione al 30 novembre 2009	607

## Popolazione residente - Raffronto anni 2008-2009

	maschi	femmine	totale
Al 30 novembre 2008	293	311	604
Al 30 novembre 2009	295	312	607

## Movimento demografico - Raffronto anni 2006-2009

	nel 2006	nel 2007	nel 2008	nel 2009 (al 30 nov.)
Nati	6	6	8	11
Morti	1	2	3	7
Immigrati	29	30	12	8
Emigrati	10	10	5	9





# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 25 ottobre 2009

Marianna Delnegro  
di Cristian e di Stefania Purin

Kelly Maria Torghele  
di Giancarlo e di Loredana  
Mariana Joita



I Battezzati con genitori, madrine e padrini

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Elsa Ropelato ved. Paterno  
Nata il 21 maggio 1930 e deceduta il  
17 settembre 2009



Elsa Ropelato ved. Paterno

I familiari e gli amici la vogliono ricordare così.

*Elsa, sei stata una donna che ha conosciuto il lavoro, il sacrificio e anche la sofferenza. Troppo presto, privata dal marito, sei rimasta sola a crescere la famiglia.*

*Tutti coloro che ti hanno conosciuta e apprezzata ti ricordano soprattutto per il lavoro che, per tanti anni, hai trascorso alla Malga Costa dove eri ospitale e gentile. L'ordine e la pulizia della cucina erano esemplari, gli scaffali erano ornati di pizzi e il fuoco era sempre scoppiettante nel focolare. Per chiunque arrivasse era sempre a disposizione una calda fetta di polenta e il caffè con la grappa.*

*Cara Elsa, noi sicuramente non ti dimenticheremo e anche Lassù ti vediamo circondata di rododendri, genzianelle, ranuncoli, negritelle.... Siamo sicuri che tanti saranno coloro che conserveranno di te un nostalgico ricordo e il tuo nome sarà per lungo tempo legato alla "tua" Malga Costa.*

Maddalena Paterno  
Nata il 13 dicembre 1930 e deceduta il  
17 ottobre 2009



Maddalena Paterno

Gino Ropelato  
Nato il 27 febbraio 1922 e deceduto il  
28 ottobre 2009



Gino Ropelato

*Caro papà, rimarranno per sempre nei nostri cuori i momenti passati con te, soprattutto la gioia e la tenerezza che trasmettevi quando giocavi con i tuoi nipotini e la forza e la dignità che hai sempre dimostrato fino all'ultimo passo della tua vita. Grazie per averci insegnato che la semplicità e l'umiltà sono valori importanti della vita. Ciao papà, nonno, ci manchi, ma sarai sempre con noi.*

# Ivano Fracena

## Origini del nostro cimitero

Secondo la tradizione il primo cimitero di Ivano Fracena si trovava a ovest del castello nella località detta "Sagrà". In seguito i defunti delle due frazioni si portarono a Strigno e sepolti presso la chiesa parrocchiale, come si usava a quei tempi. Nel 1829 le cose cambiarono. In tale anno si iniziò a portare i defunti nel cimitero di Loreto, quello più antico, verso il torrente Chieppena. Il cimitero presso la chiesa di S. Vendemiano fu utilizzato per i morti del colera del 1836 e del 1855. Il comune era obbligato a far portare la terra necessaria perché i cadaveri avessero la prescritta profondità.

L'attuale cimitero, dopo molte discussioni e polemiche, fu costruito tra le due frazioni, vicino al luogo dove in seguito fu costruita la chiesa; fu benedetto solennemente dal decano di Strigno don Chiliano Zanollo il 3 ottobre 1875. Il primo sepolto fu il figlio di un certo Michele Nervo. Nei documenti si legge che le autorità di Ivano Fracena si rivolsero a Sua Maestà Ferdinando imperatore e Marianna imperatrice per avere una sovvenzione per costruire un proprio cimitero; furono concessi fiorini 100.

*Ferruccio Romagna*

## Astri nascenti

Il gruppo giovani di Ivano - Fracena e Villa Agnedo ha organizzato presso casa Grazioli fra la fine del mese di ottobre e l'inizio del mese di novembre l'iniziativa "Astri nascenti" rivolta ai ragazzi da 15 a 25 anni grazie alla collaborazione dell'esperto prof. Giancarlo Favero, presidente dell'Unione Astrofili Tesino e Valsugana. Cinque serate alla scoperta del cielo e di quello che ancora nasconde, in occasione dell'anno internazionale dell'astronomia: vari gli argomenti affrontati in maniera multimediale tra cui la discesa del primo uomo, l'americano Armstrong nella missione "Apollo 11", sulla Luna nel lontano 20 luglio 1969, ma anche la fondazione della fisica moderna e in particolare del metodo sperimentale da parte di Galileo Galilei. Grande stupore ha suscitato fra i molti giovani presenti, ma anche tra gli altri partecipanti, la rivelazione del prof. Favero sul fatto che Galileo non ha inventato il telescopio, come affermavano Galileo stesso e la vecchia storiografia, ma ha "scoperto" una nuova funzione di questo puntandolo verso il cielo, potendo così osservare Giove e i suoi satelliti: un cannocchiale simile a quello galileiano fu attestato già nel corso del Cinquecento in Olanda. Molte domande e dubbi, come quelle relative all'oscillazione del pendolo e all'isocronismo, cioè la legge secondo cui le oscillazioni si svolgono tutte con lo stesso tempo se la lunghezza del pendolo è la stessa e a prescindere dall'ampiezza, sono stati chiariti dal prof. Favero. Nell'ultima serata il pubblico presente ha potuto ammirare più da vicino gli astri ed i pianeti tramite l'osservazione telescopica del cielo: il professore ha mostrato Giove e i suoi satelliti ad ingrandimenti sempre maggiori, finché il pianeta sembrava creare un effetto simile a quello che d'estate si crea osservando l'asfalto delle strade, la luminosissima stella Vega e soprattutto,



Un telescopio amatoriale

to, per far comprendere quanto il telescopio possa avvicinare gli oggetti, lo ha rivolto verso la chiesetta di San Vendemmiano di cui si poteva osservare, come ad un paio di metri di distanza, la porta principale. Alla fine delle serate il Gruppo salutava il pubblico accorso e il professore con un piccolo rinfresco. Il prof. Favero, al termine dell'ultimo incontro, ha auspicato di poter ritornare in paese il prossimo anno con nuovi argomenti, in particolare il processo a Galileo, con la collaborazione del gruppo giovani e ha invitato tutti a recarsi, dopo l'apertura prevista per la prossima primavera, al nuovo osservatorio, piccolo gioiello per l'Unione Astrofili Tesino e Valsugana, in località Celado. Il gruppo giovani rinnova i ringraziamenti a tutti i partecipanti, che invita fin da ora agli appuntamenti del prossimo anno, oltre al piano giovani di zona del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino, che ha reso realizzabile il progetto "Astri Nascenti", e la Provincia, le Casse Rurali Bassa Valsugana e Tesino e il Consorzio BIM Brenta.

Giacomo Pasquazzo

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il giorno 13 settembre 2009  
Anna Pasquazzo di Albino e  
Mara Torghele

Nella stessa cerimonia i nonni paterni Giuseppe Pasquazzo e Annamaria Parotto hanno celebrato i loro cinquant'anni di matrimonio. La comunità, si associa alle felicitazioni per questa ricorrenza.

Il giorno 25 ottobre Lucrezia Maninfiore di Luca e Federica Tomaselli.



Anna Pasquazzo



Lucrezia Maninfiore

# Parrocchie di Ospedaletto Grigno - Tezze

**parroco: don Carlo Speccher**  
tel. 0461 765109 - 340 9233608

**referenti per Campanili Uniti**

**Ospedaletto:** Diego Ropele (349 2725941)

**Grigno:** Lucia Minati (0461 765211)

**Tezze:** Matteo Linguanotto  
(333 4615421)

## La voce del parroco

Cari parrocchiani,  
sono ancora, come si suol dire, in luna di miele. Sono poche settimane che sono tra voi e voglio dirvi tutta la mia gioia dell'essere qui. Sto pian piano imparando a conoscere le tre comunità e sto apprezzando le caratteristiche di ognuna. Avverto la diversità che c'è ma credo che questa sia una ricchezza e un dono reciproco da valorizzare.

Mi viene spontaneo pensare all'undici ottobre, quando ho fatto il mio ingresso e ricordo con commozione e gratitudine la splendida accoglienza che mi avete preparato. Sto incontrando tante persone, ho iniziato a visitare i malati, ho conosciuto qualche famiglia. Certo mi rendo conto che il tempo scorre velocemente, le persone sono tante e distribuite su un territorio vasto. Mi sembra, per alcuni aspetti, di essere tornato in Africa... In realtà la situazione qui è ben diversa: le strade sono belle, non ci sono malattie tipo la malaria, la vita è molto agiata anche se i segni della crisi economica non risparmiano

neppure i nostri paesi.

Siamo nel pieno del tempo di Avvento, tempo che ci ricorda l'amore e la generosità di Dio Padre nei nostri confronti, amore che ha portato al dono di Gesù, Figlio unico del Padre.

Proprio questo amore che si è fatto uomo ci invita a cercare di vivere con amore verso i nostri fratelli. Possiamo farlo attraverso una condivisione di quello che abbiamo, condivisione che diventa concreta nella nostra solidarietà per le iniziative proposte dalla Caritas diocesana.

Subito dopo le festività natalizie il nostro Decanato avrà la gioia di accogliere il pastore della Diocesi, l'Arcivescovo mons. Luigi Bressan. In lui cercheremo di vedere il Signore che ci visita. Prepariamoci fin d'ora nella preghiera.

Mi rivolgo a tutti voi, ora, pensando soprattutto a coloro che non possono condividere con noi, perché anziani o malati o in qualche modo impediti, l'Eucaristia domenicale. Chiedo al Signore per voi la gioia di un Santo Natale che porti a tutti pace e serenità. E auguro ad ognuno un nuovo anno ricco di benedizioni.

*don Carlo*



# Ospedaletto

## La comunità saluta don Mario

Domenica 20 settembre, dopo 19 anni di intensa attività pastorale, don Mario è stato salutato attraverso la Santa Messa solenne dalla sua comunità. Tutto era cominciato nel lontano 23 settembre 1990 quando si era presentato a noi inserendo già nel suo primo messaggio alla popolazione ospedalotta quelli che sarebbero divenuti i cardini della sua guida all'interno della Parrocchia: la promessa di essere sempre presenti nel suo cuore e di lavorare tutti assieme per accettarci come siamo

con lo scopo di diventare come Dio ci vuole. Al termine del suo mandato possiamo, con grande semplicità ma allo stesso tempo con grande ammirazione, riconoscere che queste promesse sono state mantenute; testimonianza evidente è stata la notevole partecipazione popolare, gli interventi delle autorità, nella persona del sindaco Ruggero Felicetti, e delle persone che hanno collaborato con don Mario nella catechesi, nel consiglio pastorale, nel coro parrocchiale e nel servizio della Messa. Tutti hanno messo in luce le capacità di don Mario, il suo senso di appartenenza alla comunità e vicinanza al mondo giovanile ed associazionistico. Don Mario, visibilmente commosso, nella sua omelia ha ringraziato la popolazione per la vicinanza, attraverso la preghiera al Signore, che essa ha manifestato durante il periodo della sua malattia e la signora Franca per la preziosa ed indispensabile collaborazione nell'organizzazione della vita parrocchiale: ha inoltre insistito affinché la



Il momento dell'Offertorio

popolazione ospedalotta possa dedicare parte del suo tempo alle attività della chiesa aiutata e rinfrancata nello Spirito dalle figure di Gesù, di Maria e del Santo Patrono Sant'Egidio.

Altro momento importante della celebrazione è stata la processione offertoriale, nella quale sono stati donati dei segni che simboleggiavano ognuno i sette sacramenti. La santa messa si è poi conclusa con il canto del coro giovanile e del Valbronze.

Terminato il momento religioso la festa è proseguita all'esterno della chiesa, nei pressi del campetto dell'oratorio dove è stato preparato ed offerto il rinfresco.

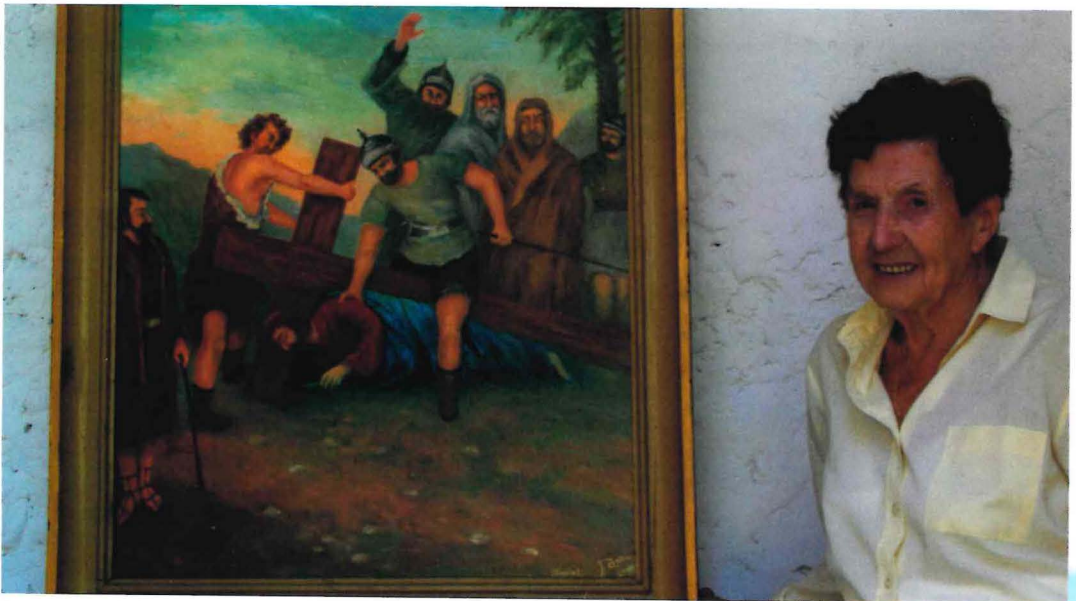
Un ringraziamento finale va fatto a padre Andrea del convento francescano di Borgo, don Emilio Menegol e don Bruno Divina che hanno concelebrato la Messa, a Lucia, Valerio, Roberta e tutte quelle altre persone che con il loro impegno hanno reso possibile questa bella festa nella gioia cristiana.

## Ripristino del quadro della Via Crucis

È trascorso oltre un anno dalla scoperta che ignoti vandali avevano deturpato e fatto sparire la tela che raffigurava la settima stazione della Via Crucis nella chiesa parrocchiale di Ospedaletto. Un fatto che all'epoca aveva lasciato profondo sgo-mento ed incredulità nella popolazione o-spedalotta, non abituata a simili gesti. Questi sentimenti hanno però subito lascia-to spazio alla voglia di dotare la Chiesa di una nuova tela che sostituisse la preceden-te. Finalmente nel settembre 2009, dopo un lungo e minuzioso lavoro, la signora Jolanda Zortea ha ultimato la sua opera. Tutta la comunità esprime il suo grazie alla signora Jolanda che, nonostante sia pross-ima a raggiungere il secolo di vita, ha lavo-rato con l'entusiasmo di una ragazza e ha prodotto un'opera che ha raccolto numero-si consensi ed apprezzamenti.

*Diego*

*Diego*



La pittrice Jolanda Zortea con il quadro restaurato

## Cicloturistica di Sant'Egidio

In una splendida e calda giornata di sole di inizio settembre, in occasione della festa di Sant'Egidio, si è svolta la consueta "cicloturistica". Il percorso era più o meno quello degli anni scorsi: partenza da via Roma, in prossimità della scuola pedalata lungo la pista ciclabile fino alle Bigonde (dove è stato allestito un punto di ristoro), infine rientro sempre sulla pista ciclabile con arrivo al piazzale delle scuole elementari. Dopo la lunga faticata tutti i partecipanti hanno preso parte all'estrazione dei premi messi in palio dalla Pro Loco.

*Patrizia*

## Notizie dal Gruppo Pensionati

Anche in quest'ultimo scorcio del 2009 il gruppo pensionati si è rimboccato le mani

che organizzando numerosi eventi: il 4 ottobre ha organizzato l'ultima gita dell'anno, a Venezia. Un bel gruppo composto da 48 persone ha raggiunto in treno questa città sempre bella da rivedere.

Verso la fine di ottobre si è svolta la tradizionale castagnata, un modo anche per le persone più grandi di rivedere amici e fare due chiacchiere in compagnia, ricordando la gioventù passata.

Il giorno 11 novembre è stato organizzato un incontro con un operatore del 118, il quale ci ha fornito delle informazioni molto interessanti su come comportarsi in caso di necessità e pericolo per la propria salute e quella altrui.

Nel mese di novembre ha avuto luogo la seconda gara di scala quaranta e in dicembre per chiudere il 2009 ci sarà la festa dei compleanni; ma di queste ultime due cose parleremo certamente nel prossimo numero.

Il comitato coglie l'occasione per augurare a tutti i pensionati e Simpatizzanti belle feste e un buon anno 2010.

*Lorenza*



Il Gruppo Pensionati a Venezia



## Festa di San Martino

L'estate di San Martino: tre giorni e un pocolino... così recita un antico proverbio. Ebbene dev'essere proprio vero perché, dopo svariati giorni di pioggia e brutto tempo, mercoledì 11 novembre il cielo era limpidissimo e splendeva un magnifico sole.

Naturalmente noi ne abbiamo approfittato e, in serata, abbiamo festeggiato questo avvenimento con la solita passeggiata per le vie del paese, muniti di lanterne di carta allegre e colorate.

A fine percorso tutti davanti all'asilo dove sono stati distribuiti panini con i würstel e bevande calde.

*Patrizia*

## Festa diocesana dei chierichetti

Il giorno 7 novembre 2009 12 chierichetti di Ospedaletto, accompagnati da Lucia e Roberto, hanno partecipato alla 2° edizione della Festa diocesana dei chierichetti. Il pomeriggio è passato all'insegna di giochi, poi noi ragazzi siamo stati impegnati con una dolce merenda e infine al termine della giornata abbiamo partecipato all'incontro con l'arcivescovo Mons. Luigi Bressan. Un ringraziamento finale va fatto al parroco di Ospedaletto don Carlo Speccher per averci fatto conoscere questa piacevole iniziativa.

*Nicholas*

## Anagrafe parrocchiale

### Hanno ricevuto il Battesimo

Il 30 agosto 2009 Clara Valner di Roberto e Anna Cestaro

Il 13 settembre 2009 nella nostra chiesa parrocchiale Nicola Furlan di Cristian e Monica Stefani

### Hanno celebrato il Matrimonio

Il giorno 29 agosto 2009 Cristina Moretti e Francesco Pacher



Clara Valner



Nicola Furlan



Cristina Moretti e Francesco Pacher

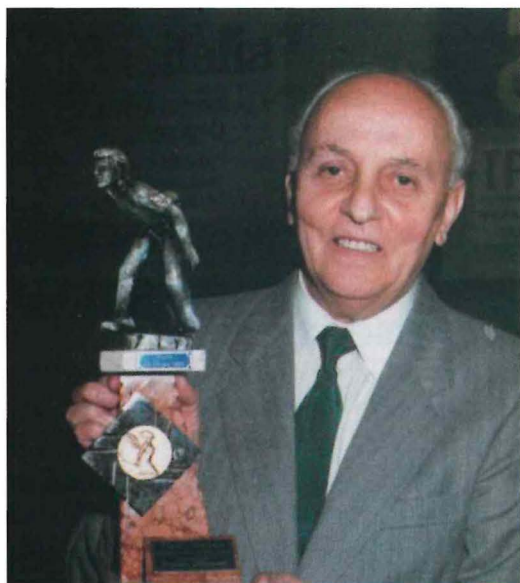
## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Delfina Mezzanotte ved. Claudio  
Nata il 28 marzo 1922 e deceduta il 19  
novembre 2009



Delfina Mezzanotte ved. Claudio

Giuseppe Felicetti  
Nato il 30 maggio 1923 e deceduto a  
Milano l'8 luglio 2009



Giuseppe Felicetti, appassionato di tanti sport, mentre effettua una premiazione

Sei salito in cielo più vicino alle tue montagne, sappiamo che ci amerai da lassù tanto quanto ci hai amato in terra.

*Tua moglie, le tue figlie e i tuoi nipoti*

## Se io potrò impedire

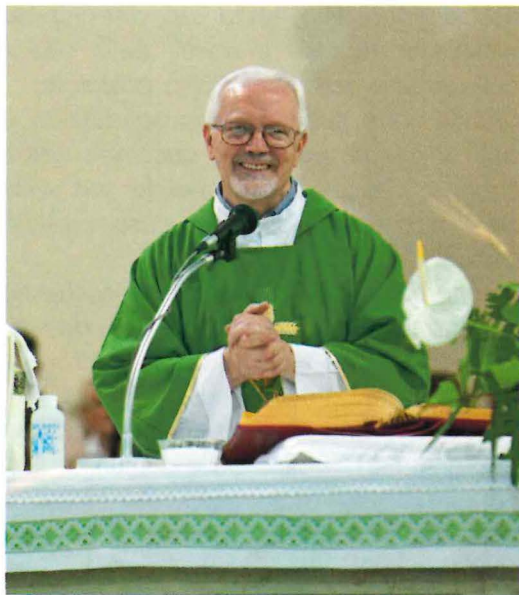
Se io potrò impedire  
a un cuore di spezzarsi  
non avrò vissuto invano  
Se allevierò il dolore di una vita  
o guarirò una pena  
o aiuterò un pettirosso caduto  
a rientrare nel nido  
non avrò vissuto invano

*(Emily Dickinson)*

# Grigno Tezze

## Il saluto di congedo a don Giorgio

Domenica 30 agosto nella chiesa di Tezze si è celebrata una S. Messa solenne di ringraziamento e saluto a don Giorgio a conclusione di un lungo periodo di servizio pastorale alle nostre comunità: 13 anni per Grigno e 9 per Tezze. Una messa partecipata, concelebrata da diversi sacerdoti e che ha visto la partecipazione dei cori parrocchiali di Tezze e Grigno. Erano presenti inoltre varie autorità e numerosi rappresentanti di enti ed associazioni. Al termine della S. Messa sul sagrato della chiesa gli



Don Giorgio durante la S. Messa

Schützen hanno salutato don Giorgio con una salva d'onore, dopodiché è stato organizzato, sempre sul sagrato, un grande rinfresco a cura di volontari che hanno preparato torte e stuzzichini.

## Lettera a don Giorgio dalle comunità di Grigno e Tezze

Carissimo don Giorgio, le comunità di Grigno e Tezze Le sono riconoscenti per questi dodici anni di cammino fra noi. E' certamente motivo di gioia aver visto le due comunità testimoniarLe l'affetto, l'amicizia e la gratitudine per questi anni di apostolato.

Grazie don Giorgio per aver servito le nostre comunità con dedizione, amore e generosità, per aver condiviso con noi momenti di gioia e di dolore, per aver pregato per noi e con noi.

Grazie per averci aiutato a crescere nella fede ricordandoci dei più bisognosi.

Grazie per il suo modo di vivere affettuoso nel segno di Dio, della sua disponibilità verso tutti, fanciulli e adulti, dello stile e della misura della sua attività pastorale.

Grazie per la sua vicinanza agli anziani e agli ammalati, per il suo accorrere con il conforto dell'Eucarestia, per le sue visite negli ospedali e in ogni casa provata dalla sofferenza.

La ringraziamo anche per il bene che ha fatto in silenzio, magari non notato da tutti, ma che è scritto nella vita delle persone e soprattutto nel grande cuore di Dio.

Le siamo grati anche per la sua attenzione al patrimonio artistico delle comunità: grazie a Lei sono state restaurate chiese e cappelle.

Un doveroso grazie per l'attenzione ai nostri missionari.

E grazie ancora don Giorgio per aver operato per la collaborazione, la comprensione e l'amore tra i nostri paesi Grigno e Tezze. Questa esperienza ci sarà preziosa per camminare insieme alla comunità di Ospedaletto.

Non scorderemo quanto ci ha donato e con sincera commozione e affettuosa riconoscenza l'abbracciamo.

*Le comunità di Tezze e Grigno*

## Ingresso di don Carlo

Domenica 11 ottobre le comunità di Grigno, Tezze e Ospedaletto si sono unite per accogliere il nuovo parroco, don Carlo Speccher, nella chiesa parrocchiale di Grigno.

Sotto l'arco c'erano tre ragazzi prossimi alla cresima per dargli il benvenuto a nome di tutte le comunità.

I sacerdoti, ben numerosi, con a capo il decano don Mario Busarello, lo hanno accompagnato in chiesa per prendere possesso dei vari compiti a cui è chiamato: battezzare, evangelizzare, riconciliare coloro che si professano cristiani e rendere viva la presenza di Gesù tra noi.

Tre le parrocchie con tanti bisogni, tanti problemi, unite però da questa unica presenza nel nome di Gesù.

Il decano, nel presentare don Carlo, ha precisato che lui è innanzitutto un uomo, quindi non immune allo sbaglio, e noi, popolo, non dobbiamo avere la pretesa di volere la perfezione in lui.

A seguito della Santa Messa c'è stato un momento di convivialità con un delizioso rinfresco, offerto dai gruppi dei paesi, riuniti dall'esigenza di accogliere il nuovo pastore. Tutti abbiamo contribuito a rendere bella questa festa, chi collaborando in prima persona e chi pregando.



Don Carlo mentre incensa l'Eucarestia

Si è vista l'unità di un popolo che crede ancora che la persona del parroco sia parte importante della comunità cristiana. Dio che tanto ha amato l'uomo non lo lascia vagare da solo in questo mondo. Egli ci dona le grazie e il modo per arrivare a Lui, anche attraverso le figure dei suoi sacerdoti.

*D.H.*

## Auguri natalizi 2009

Il Gruppo Missionario e don Giorgio avevano la abitudine di spedire alle famiglie e ai missionari lontani gli auguri di Natale. Mi dispiace immensamente ma io e il Gruppo abbiamo deciso di non continuare con questa tradizione, finché non troveremo un'altra persona disponibile a questo incarico. Mi scuso e mi auguro che

Campanili Uniti arrivi alle famiglie in tempo per dirvi che le comunità di Grigno, Tezze e ora Ospedaletto vi sono vicine e vi ricordano con tanto affetto.

Il Bambino Gesù, che nella Notte Santa viene al mondo per salvarci, ci sia vicino sempre e ci aiuti a crescere nella fede e nella carità. Ci faccia soprattutto capire che al posto dei regali di Babbo Natale ci sia pane - sostegno - per le persone più bisognose.

Ringraziamo tutte le persone che ci hanno sempre ricambiato con lettere e auguri.

Il Gruppo Missionario continuerà il suo operato, tra cui le adozioni a distanza, e spera sempre nella generosità di tutti voi: il piccolo ma grande Gesù Bambino vi saprà ricompensare.

Auguri carissimi di Buon Natale e Anno Nuovo 2010, con affetto.

*Livia e Gruppo Missionario*

## Ringraziamenti

Il Consiglio Pastorale e i suoi collaboratori parrocchiali sentono il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita degli eventi organizzati in occasione della partenza di don Angelo per la Bolivia e di don Giorgio, il quale ci ha donato 13 splendidi anni del suo operato.

Ringraziamo infine il nuovo parroco don Carlo augurandogli che sia per noi il nuovo e buon pastore. Speriamo di saperlo aiutare nel modo giusto. Le feste sono riuscite molto bene, la partecipazione è stata numerosa, segno questo di unione e impegno. Grazie a tutti coloro che hanno saputo operare con generosità per la buona riuscita degli eventi. Un grazie speciale alla maestra Teresa per la sua totale disponibilità.

Cogliamo l'occasione per ricordare che saper donare è sempre bello perché si viene ripagati con un'immensa gioia. Non vorremmo tralasciare nessuno ma sappiate che il Signore vi ricompenserà.

## Echi boliviani per il Piano Pastorale

Don Angelo Gonzo, da 12 anni missionario in Bolivia, accompagnerà sulle pagine di Vita Trentina il nuovo Piano pastorale della diocesi di Trento.

"Vorrei farlo in un'ottica di confronto e di scambio", dice invitando a scrivergli all'indirizzo mail: [gonzoangelo@hotmail.com](mailto:gonzoangelo@hotmail.com)

Abbiamo pensato di darne notizia su Campanili Uniti poiché don Angelo chiede il nostro parere riguardo a tutti gli aspetti della vita, invitandoci a scrivere e collaborare.

Sperando che molte persone desiderino mettersi in contatto con lui, saluti a tutti e un grazie ancora a don Angelo che ci ha sempre aiutati a crescere.

*Gruppo Missionario*



Don Angelo (a destra) con don Carlo

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno celebrato il Matrimonio

Il 19 settembre presso la chiesa parrocchiale di Tezze  
Paolo Giuseppe Corso ed Eliana Stefani



Eliana e Paolo

## Ha raggiunto la Casa del Padre

Carmela Morandelli in Minati  
Nata il 16 dicembre 1924  
Morta a Strigno l'11 settembre 2009



Carmela Morandelli in Minati



# Orario invernale Sante Messe nel decanato Bassa Valsugana

## SABATO E GIORNATE PREFESTIVE

16.45	Casa di riposo di Strigno
17.00	Casa di riposo di Borgo
18.00	Novaledo
18.30	Scurelle
19.00	Castello Tesino, Castelnuovo
19.30	Agnedo, Borgo, Roncegno, Tomaselli
20.00	Telve

## DOMENICA E GIORNI FESTIVI

7.00	Telve
8.00	Borgo
8.15	Santa Brigida
8.30	Casa di riposo di Roncegno
9.00	Agnedo, Bieno, Cinte Tesino, Convento Francescani Borgo, Olle, Torcegno
9.15	Carzano
9.30	Ospedale Borgo, Roncegno, Scurelle
10.00	Marter, Novaledo, Samone, Strigno
10.30	Borgo, Pieve Tesino, Telve
10.40	Ronchi
10.45	Castelnuovo, Spera
11.00	Villa
18.00	Convento Francescani Borgo, Telve di Sopra
18.30	Ivano Fracena
19.00	Castello Tesino, Marter
19.30	Borgo
20.00	Strigno

Nelle parrocchie di Ospedaletto, Grigno e Tezze, a rotazione mensile, il sabato alle ore 19.00 e la domenica alle ore 8.00, 9.30, 11.00